

**Unioncamere
Toscana**

Relazione annuale alla Regione sulle attività svolte dalle Camere di Commercio della Toscana

Anno 2013

ai sensi dell'art. 5 bis² della Legge 580/1993 modificata dal DLgs 23/2010

RELAZIONE PER REGIONE TOSCANA
SULLE ATTIVITA' 2013 DEL SISTEMA CAMERALE TOSCANO.

Indice	2
<u>Premessa</u>	3
1. <u>La situazione economica regionale nel 2013</u>	3
2. <u>La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale</u>	5
2.1 <u>Il sistema camerale regionale</u>	5
2.2 <u>Le Camere di Commercio</u>	10
2.2.1 <u>Gli organi camerali</u>	12
2.2.2 <u>Le risorse umane</u>	15
2.3 <u>Le partecipazioni</u>	18
2.4 <u>L'Unione Regionale delle Camere di Commercio</u>	18
3. <u>Le linee di azione del Sistema camerale regionale</u>	25
3.1 <u>Le linee strategiche delle Camere di Commercio nella programmazione pluriennale</u>	25
3.2 <u>I rapporti con la Regione Toscana</u>	25
3.3 <u>Le altre collaborazioni istituzionali del sistema camerale regionale</u>	27
4. <u>Gli interventi realizzati dal Sistema camerale toscano</u>	27
4.1 <u>Studi, ricerche ed informazione economica</u>	27
4.1.1 <u>L'attività delle Camere</u>	27
4.1.2 <u>L'attività dell'Unione regionale in materia di Uffici Studi</u>	29
4.2. <u>Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa</u>	30
4.2.1. <u>Servizi amministrativi, comunicazione ed e-government</u>	30
4.2.2 <u>Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amm. va e certificativa</u>	34
4.2.3 <u>Lo Sportello Unico alle Attività Produttive</u>	34
4.3 <u>Internazionalizzazione</u>	35
4.4 <u>Finanza e credito alle imprese</u>	37
4.4.1 <u>Attività a sostegno del credito</u>	37
4.4.2 <u>Consorzi fidi</u>	38
4.5 <u>Regolazione del mercato</u>	39
4.5.1 <u>Metrologia legale</u>	40
4.5.2 <u>Conciliazione ed Arbitrato</u>	40
4.6 <u>Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale</u>	44
4.6.1 <u>La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico</u>	44
4.7 <u>Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro</u>	46
4.7.1 <u>Imprenditoria femminile</u>	46
4.7.2 <u>Alternanza scuola-lavoro</u>	47
4.8 <u>Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici</u>	48
4.9 <u>Sviluppo locale</u>	49
4.10 <u>Iniziative per la promozione del turismo e della cultura</u>	50
4.11 <u>Iniziative per l'ambiente</u>	51
4.12 <u>Le funzioni associate</u>	52
4.13 <u>Le altre attività dell'Unione regionale</u>	55

Premessa

La presente relazione dà attuazione alla previsione del comma 2 dell'art. 5-bis della legge 580/1993, come modificata dal decreto legislativo n. 23 del 15 febbraio 2010, vale a dire che "le Unioni regionali presentano alle Regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale".

Essa costituisce inoltre l'occasione per una valutazione dei risultati raggiunti dall'intero Sistema regionale. Oltre infatti a fotografare il Sistema camerale regionale nel suo insieme, la relazione descrive la rete di collaborazioni che il Sistema camerale ha sviluppato in Toscana, con una particolare attenzione ai rapporti con la Regione.

Il resoconto delle attività tiene conto dei dati forniti da ogni Camera di Commercio all'Unione nazionale, attraverso l' "Osservatorio camerale", e all'Unione regionale, in particolare attraverso i bilanci consuntivi e la relazione sull'andamento della gestione.

L'anno di riferimento, salvo indicazioni contrarie, è il 2013 ed i dati rappresentano la situazione a fine anno.

1. La situazione economica regionale nel 2013

Sebbene le più recenti stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale (gennaio 2014) evidenzino per il 2013 un trend di crescita dell'economia mondiale (+3,0% per il pil, +2,7% per il commercio internazionale) non dissimile da quello registrato nel 2012, il ciclo economico globale presenta alcuni non trascurabili elementi di novità rispetto al recente passato. Dopo un inizio d'anno al rallentatore, la seconda metà del 2013 ha infatti visto un rafforzamento dell'attività economica a livello mondiale, con un recupero che appare destinato a consolidarsi nell'anno in corso ed a tradursi in un'accelerazione sia della crescita (+3,7%) che degli scambi (+4,5%).

Protagoniste di questo rafforzamento, contrariamente a quanto avvenuto nel corso degli ultimi anni, sono le economie avanzate, che nel passaggio dal 2013 al 2014 dovrebbero guadagnare quasi un punto percentuale di crescita (passando dal +1,3% del 2013 a +2,2% del 2014). Più modesta – inferiore al mezzo punto percentuale – appare invece la progressione dei paesi emergenti (+5,1% nel 2014 dopo il +4,7% del 2013): malgrado tassi di sviluppo che restano fisiologicamente superiori rispetto alle economie più evolute, non mancano inoltre elementi di rischio per questi paesi, legati fra l'altro all'eventualità di un più accentuato deflusso di capitali conseguenti alla progressiva riduzione degli stimoli monetari da parte della Fed americana (*tapering*) ed ai possibili sviluppi della crisi russo-ucraina.

Il recupero delle economie avanzate è invece favorito, in questa fase, da un allentamento della stretta fiscale e da condizioni di politica monetaria che restano in generale ancora accomodanti. I maggiori impulsi alla crescita provengono dagli Stati Uniti, che passeranno dal +1,9% del 2013 al +2,8% del 2014, ma importante è anche l'inversione del *trend* che si sta realizzando all'interno dell'Area Euro, dove la recessione del 2012-2013 – con circa un punto percentuale di PIL perso nel biennio – sta lasciando il posto ad una ripresa di pari intensità (la crescita per il 2014 dovrebbe attestarsi attorno all'1%).

I differenziali di *performance* all'interno dei paesi avanzati restano comunque ampi, come del resto restano ampi i divari territoriali che tuttora sussistono all'interno dell'EuroZona. Da un lato la Germania dovrebbe infatti mettere a segno un +1,6% nel 2014, dopo due anni in cui il pur marcato rallentamento (+0,9% nel 2012 e +0,5% nel 2013) non si è tuttavia tradotto in una vera e propria recessione; dall'altro vi sono invece paesi come la Spagna che – dopo un biennio di contrazione dell'attività pari nel complesso a quasi il 3% – si riprendono su tassi che restano su livelli ancora modesti (+0,6% nel 2014).

Anche per l'Italia, alla fine del 2013, si è materializzato il punto di svolta del ciclo economico, con il ritorno ad un segno "più" che, per quanto debolissimo (+0,1% il dato congiunturale del PIL fra

ottobre e dicembre), interrompe una serie negativa durata nove trimestri consecutivi. La crescita è destinata a rimanere di modesta entità per tutto il 2014, ed anche per il nostro Paese il risultato atteso dal Fondo Monetario è infatti del +0,6% (+0,8% per Prometeia): diversamente dalla Spagna, tuttavia, la recessione del 2012-2013 ha colpito l'Italia in maniera ancora più forte (oltre quattro i punti percentuali di pil persi fra il 2012 e il 2013), ed il recupero in corso parte dunque da un punto più basso.

Nel 2013, alla nuova contrazione della ricchezza generata dal sistema economico nazionale hanno contribuito sia la componente dei consumi nazionali (-2,2%) – principalmente per la nuova caduta di quelli delle famiglie (-2,6%) – sia gli investimenti fissi lordi (-4,6%), tanto in macchinari (-5,4%) che in costruzioni (-6,7%). Un contributo positivo è invece pervenuto dal canale estero, non tanto per una crescita dell'export (rimasto sui valori del 2012), quanto piuttosto per una riduzione dell'import (-2,9%), peraltro anche in questo caso sintomo della debolezza in cui si dibatte la domanda interna. Fra i settori, una decisa flessione del valore aggiunto ha caratterizzato l'industria (-3,2% per l'aggregato al netto dell'edilizia) e le costruzioni (-5,9%), ed una più contenuta l'insieme dei servizi (-0,9%), mentre in leggera crescita è risultata solo l'agricoltura (+0,3%).

La ripartenza del 2014 sarà invece trainata soprattutto dalla riattivazione dei processi di accumulazione del capitale (+1,1% per gli investimenti fissi lordi, dopo tuttavia un crollo del 15,2% fra il 2010 e il 2013, e del 27,5% rispetto al 2007) e da un'accelerazione dell'export (+2,9%), quest'ultima peraltro quasi interamente compensata da una crescita delle importazioni di analoga entità. Si arresta inoltre anche la caduta dei consumi, che sono tuttavia destinati a rimanere su valori sostanzialmente stazionari tanto nella componente delle famiglie (+0,2%) che dei consumi pubblici (+0,1%). Fra i macrosettori, torneranno invece a crescere sia l'industria in senso stretto (valore aggiunto +1,3%) che i servizi (+0,9%), mentre costruzioni ed agricoltura dovrebbero confermare i livelli raggiunti nel 2013.

Anche la Toscana, in questi mesi, si muove lungo il crinale che segna lo spartiacque fra una fase recessiva e una di crescita: da un lato, il 2013 consegna un bilancio negativo in linea con il dato nazionale (PIL regionale a -1,7%); dall'altro, il 2014 annuncia il ritorno ad una ripresa che si presenta comunque con toni non esaltanti (+0,8% secondo le più recenti previsioni di Prometeia). Il cambiamento di rotta è favorito, come visto in precedenza, da un lieve miglioramento – o per meglio dire da una tenuta – della domanda proveniente dal mercato domestico (nel 2014 consumi a +0,2% ed investimenti fissi lordi a +1,4%). È tuttavia sempre la dinamica dell'export a rappresentare la componente più vitale (+2,7%) e trainante del sistema: anche per la Toscana, come per l'Italia, la capacità di attivazione delle esportazioni risulterà ad ogni modo fortemente attenuata dalla dispersione conseguente alla crescita degli acquisti dall'estero (import +3,9%), necessari per sostenere la riattivazione sul territorio regionale dei processi di produzione e consumo.

I miglioramenti attesi per il 2014 non sono tuttavia ancora pienamente visibili guardando agli indicatori a consuntivo attualmente disponibili. La produzione industriale ha chiuso il 2013 con un dato ancora negativo (-0,5% rispetto ad ottobre-dicembre 2012), pur evidenziando una sensibile attenuazione rispetto all'inizio dell'anno (nel trimestre gennaio-marzo 2013 la diminuzione si attestava ancora al 5% circa); anche nel commercio al dettaglio i miglioramenti si rivelano molto gradualmente, con le vendite che nello stesso arco temporale sono passate dal -6,8% al -4,7% su base tendenziale; la stessa cosa accade per le imprese artigiane manifatturiere e per quelle edili, il cui fatturato è diminuito nei primi sei mesi del 2013 rispettivamente del 6,0% e del 9,4% (ma un anno prima erano al -11,4% ed al -16,6%).

La ripresa del 2014, proprio per la debolezza con cui pare destinata a caratterizzarsi, risulterà dunque particolarmente selettiva, interessando solo alcune categorie di imprese e, in particolare, quelle in grado di innovare e di sostenere per tale via il proprio posizionamento competitivo sui mercati internazionali. Un contesto esterno maggiormente favorevole rappresenterà come detto il principale elemento propulsore di tale crescita, mentre diventa sempre più evidente il fatto che in

assenza di una ripresa anche del mercato interno il percorso da compiere per tornare su più sostenuti sentieri di sviluppo rimane improponibile. Occorre tuttavia evidenziare come, rispetto al recente passato, l'opportunità offerta alle imprese toscane da mercati esteri in crescita presenta – nell'attuale congiuntura – alcune caratteristiche interessanti sotto il profilo dei mercati di sbocco: come detto in precedenza, lo scenario internazionale sarà infatti caratterizzato da una più marcata accelerazione dei paesi avanzati e, fra questi, di quelli appartenenti alla Zona Euro, contraddistinti da una maggiore prossimità geografica e da più agevoli condizioni di accesso anche per un tessuto di piccole e micro imprese come quello toscano.

In sintesi, il ciclo economico regionale vede dunque materializzarsi da un lato miglioramenti sul fronte degli indicatori congiunturali la cui natura – a differenza di quanto osservato nella prima parte del 2013 – si rivela maggiormente consistente e diffusa; dall'altro, i progressi osservati appaiono ancora lenti, ed un'effettiva svolta sembra interessare al momento solo una parte ristretta del sistema economico-produttivo toscano. In tale contesto occorre inoltre sottolineare come il credito erogato alle imprese non sembra per ora accompagnare i miglioramenti pur osservati, nella misura in cui la riduzione dei prestiti lordi alle aziende non evidenzia segnali di rallentamento (-2,6% l'andamento nel III trimestre 2013).

L'eredità della seconda recessione post-crisi finanziaria appare pertanto ancora pesante, e gli effetti della ripresa attesa nel corso del 2014 di portata non sufficiente ad invertire la tendenza sul mercato del lavoro regionale, condizionato da uno stock di occupati che resta strutturalmente in eccesso e per il quale si prevede un ulteriore arretramento dello 0,5% (dopo il -2,0% del 2013). Parallelamente, il gruppo delle persone in cerca di occupazione si amplierà del 9,8% nell'anno in corso (dopo il +9,4% del 2013): si tratta di 14 mila unità in più in un anno, di 27 mila rispetto ai livelli del 2012. Il "colpo di coda" della crisi continua del resto a mietere vittime anche fra le imprese, con un consistente incremento di aziende entrate in scioglimento e liquidazione (+9,6% fra ottobre e dicembre su base annua) ed un ancor più marcato aumento dei fallimenti e delle procedure concorsuali (+29,6%).

Anche guardando al prossimo futuro non mancano del resto incognite riguardo ad uno scenario che presenta non poche incertezze, a partire da un mercato interno la cui evoluzione appare ancora debole, ai possibili rischi connessi all'eventuale materializzarsi di un processo di deflazione, ad un processo di rafforzamento dell'euro che rischia di neutralizzare – almeno in parte – i miglioramenti attesi sul fronte dei mercati internazionali.

2. La struttura e l'organizzazione del Sistema camerale regionale

2.1 Il Sistema camerale regionale

Il Sistema camerale toscano è composto dalle dieci Camere di Commercio, da tredici aziende speciali o società locali, da due società di Sistema a livello regionale e dall'Unioncamere regionale che "cura e rappresenta gli interessi comuni degli enti camerali associati ed assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione; può promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.", come indicato dal rinnovato art. 6¹ della legge 580/1993, in base al D.Lgs 23/2010:

Le Camere di Commercio, le Aziende speciali e le società del Sistema regionale toscano

Camere di Commercio	Aziende Speciali e società di sistema	
<p>Arezzo</p>	<p>AREZZOSVILUPPO</p>	<p>Azienda Speciale della Camera di Commercio di Arezzo costituita nel 2013, ha fra le sue linee di attività la formazione specialistica, la formazione continua per imprenditori e loro collaboratori, la formazione in materia di giustizia alternativa oltre ai servizi innovativi per le filiere distrettuali con la gestione del Laboratorio di Analisi chimiche - fisiche, la certificazione di qualità di sistema e di prodotto ed i servizi per la Camera di Commercio con il supporto all'Internazionalizzazione. AREZZO SVILUPPO potrà anche sfruttare nuove opportunità: certificazione di prodotto, progetti comunitari nazionali e regionali per il trasferimento tecnologico e la formazione, gestione di progetti a vantaggio dell'economia locale, proposte formative innovative funzionali allo sviluppo del territorio.</p>
<p>Firenze</p>	<p>METROPOLI</p>	<p>Informazione, consulenza, assistenza e supporto alle imprese, con particolare attenzione alla PMI, ai fini della promozione e sviluppo delle relazioni con i mercati esteri e con le fonti di finanziamento delle istituzioni nazionali, comunitarie ed estere. Analisi chimiche o organolettiche delle caratteristiche e della qualità dei prodotti agroalimentari con annessa attività di ricerca e didattica</p>
<p>Grosseto</p>	<p>C.O.A.P. - Centro di Orientamento e Aggiornamento Professionale</p> <p>CAMERA ARBITRALE E DI CONCILIAZIONE</p>	<p>Svolge attività formative, informative e di consulenza per le imprese</p> <p>Promuove la risoluzione delle controversie civili e commerciali e offre un insieme di servizi e strumenti, noti come ADR (<i>Alternative Dispute Resolution</i>) per risolvere le liti con tempi e modi alternativi rispetto al tribunale ordinario</p>
<p>Livorno</p>	<p>CENTRO STUDI E RICERCHE</p>	<p>Realizza studi e ricerche in ambito economico e sociale. Partecipa ai programmi comunitari in tema di cooperazione, innovazione, sostegno all'autoimprenditorialità. Partecipa all'offerta formativa scolastica delle scuole superiori della provincia di Livorno e supporta le scuole nelle attività di raccordo scuola/lavoro coordinando tirocini formativi e stage, anche all'estero</p>

<p>Lucca</p> <p>LUCCA PROMOS scr.l.</p> <p>LUCENSE</p>	<p>Società consortile a responsabilità limitata che ha due soli soci: Camera di Commercio di Lucca (80%) e Provincia di Lucca (20%). Promuove lo sviluppo dell'economia locale intervenendo nei settori della formazione, dell'informazione, dell'internazionalizzazione e tramite la promozione o l'organizzazione diretta di progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali.</p> <p>LUCENSE - LUcca CENtro SErvidi per l'Economia - nasce a Lucca nel 1984 con la partecipazione di soci enti pubblici ed operatori economici, attraverso gli organismi associativi che li rappresentano.</p> <p>L'attività di LUCENSE, Società Consortile per Azioni per azioni, è finalizzata alla promozione dello sviluppo economico della Provincia di Lucca, in particolare attraverso il sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico. E' organismo di ricerca ai sensi della normativa europea in merito agli aiuti di stato per la R&S.</p>
<p>Massa Carrara</p> <p>ISR - Istituto di Studi e Ricerche</p>	<p>L'I.S.R. (Istituto di Studi e di Ricerche), Azienda Speciale della Camera di Commercio di Massa-Carrara, partecipata da Enti locali della provincia di Massa-Carrara (Amministrazione Provinciale, Unione di Comuni Montana Lunigiana, Comune di Massa e Comune di Carrara).</p> <p>E' nato nel febbraio del 2000 per rispondere alle esigenze sempre più stringenti di studiare in maniera approfondita i fenomeni economici e sociali della provincia di Massa-Carrara.</p> <p>Compito istituzionale dell'Istituto è proprio quello di garantire un costante monitoraggio dell'evoluzione del sistema economico provinciale.</p> <p>Dall'anno 2011 l'Istituto ha attivato un servizio CATI(Computer-Assisted Telephone Interviewing) per svolgere rilevazioni statistiche, in linea con l'attività dell'Istituto.</p>
<p>Pisa</p> <p>A.S.SE.FI. - Azienda Speciale per i servizi finanziari</p>	<p>Orienta, informa e, assiste le PMI nel reperimento di finanziamenti agevolati nazionali e comunitari; gestisce strumenti finanziari, anche di finanza innovativa, volti a favorire la nascita di nuove imprese, la realizzazione di nuovi investimenti e l'accesso al credito da parte delle PMI; promuove lo sviluppo delle imprese innovative mediante azioni di knowledgesharing, favorendo sinergie tra il mondo della ricerca e le imprese; promuove la cultura manageriale attraverso attività di</p>

**PISA AMBIENTE
INNOVAZIONE**

formazione rivolte ad imprenditori, manager e lavoratori autonomi; promuove la nascita di nuove imprese mediante attività di orientamento, informazione, formazione e assistenza, dallo sviluppo dell'idea fino all'avvio dell'attività; promuove l'orientamento al lavoro e alla creazione d'impresa anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie mediante azioni di impresa simulata e alternanza scuola lavoro.

Favorisce lo sviluppo delle imprese coniugato allo sviluppo sostenibile ed alla responsabilità sociale, la promozione della qualità delle produzioni coniugate alla qualità del territorio e la diffusione dell'innovazione, in particolare dell'ICT, intesa come strumento per migliorare la gestione aziendale, ma anche come e-governance, cioè realizzazione di azioni per ridefinire ed informatizzare i servizi della Camera di commercio per le imprese e per i consumatori in un'ottica di semplificazione amministrativa e di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli stessi.

Informa, assiste, consiglia e supporta le imprese industriali, commerciali, agrarie, artigiane e dei servizi e gli altri enti di natura pubblica e privata, localizzati prevalentemente nella provincia di Pisa, a reperire nell'ambito regionale, nazionale e comunitario, contributi di qualunque natura, finanziamenti soprattutto agevolati di qualunque tipo e durata, a favore di investimenti rivolti all'ambiente, all'innovazione e qualità, compresi i finanziamenti comunitari a gestione diretta.

Pistoia	PISTOIA PROMUOVE	Promuovere lo sviluppo delle imprese della provincia di Pistoia
Prato	-	-
Siena	PROMOSIENA SpA	Supporta le aziende, le produzioni ed il territorio attraverso l'organizzazione di iniziative
Toscana	LOGISTICA TOSCANA S.Con.R.L. UTC - Immobiliare e Servizi S.Con.R.L.	Società istituita dalle Camere di Commercio toscane e Regione per favorire una politica regionale sulla logistica Esercita attività di servizio e formazione per le Camere di Commercio toscane

L'attività camerale, oltre che nelle sedi principali nei capoluoghi di provincia viene svolta anche in sedi distaccate:

Numero sedi distaccate per area geografica

Regione	Sedi Distaccate
Toscana	10

Numero sedi distaccate per Camera di Commercio

CdC		Sedi Distaccate
CCIAA Arezzo	0	-
CCIAA Firenze	2	Empoli e Borgo San Lorenzo Grosseto – Servizio Regolazione del Mercato e sede operativa dell’Azienda speciale Camera Arbitrale e di Conciliazione
CCIAA Grosseto	1	Cecina
CCIAA Livorno	1	Viareggio - Castelnuovo Garf.na
CCIAA Lucca	2	Carrara "Museo del Marmo" e Aulla
CCIAA Massa Carrara	2	S. Croce s/Arno
CCIAA Pisa	1	Montecatini Terme
CCIAA Pistoia	1	-
CCIAA Prato	0	-
CCIAA Siena	0	-

In tali sedi vengono svolti i principali servizi amministrativi tipici camerali, quali: Iscrizioni, Modifiche e Cancellazioni al Registro Imprese, Servizi Informativi, altri Servizi Anagrafici, Regolazione del Mercato, Certificazione Estera, Metrico.

Le Camere di Commercio toscane, le Aziende Speciali, l’Unione regionale e società partecipate sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti nella regione. Alla promozione delle economie locali e all’innalzamento della competitività delle quasi 360.000 imprese attive iscritte alla fine del 2013 nel Registro Imprese delle Camere toscane (si veda le tabelle sotto in termini di distribuzione territoriale e di andamento delle imprese registrate), sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali.

Distribuzione territoriale delle imprese in Toscana (1)

Valori assoluti al 31/12/2013

Territorio	Imprese registrate	di cui: imprese attive
Arezzo	38.095	33.579
Firenze	109.077	93.320
Grosseto	29.012	26.184
Livorno	32.307	28.145
Lucca	43.806	37.708
Massa Carrara	22.561	18.976
Pisa	43.207	37.235
Pistoia	32.817	28.601
Prato	33.331	29.025
Siena	29.204	26.124

Toscana	413.417	358.897
---------	---------	---------

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Unioncamere Toscana su dati Infocamere - Movimprese

Andamento delle imprese registrate in Toscana nel 2013 (1)

Territorio	Iscrizioni	Cessazioni *	Saldo	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione*	Tasso di crescita*
	Valori assoluti			Valori percentuali		
Arezzo	2.351	2.567	-216	6,1%	6,7%	-0,6%
Firenze	6.834	6.533	301	6,3%	6,0%	0,3%
Grosseto	1.558	1.446	112	5,3%	4,9%	0,4%
Livorno	2.334	2.328	6	7,2%	7,2%	0,0%
Lucca	2.791	3.111	-320	6,3%	7,0%	-0,7%
Massa Carrara	1.424	1.413	11	6,3%	6,3%	0,0%
Pisa	3.107	2.674	433	7,1%	6,1%	1,0%
Pistoia	2.068	2.340	-272	6,2%	7,0%	-0,8%
Prato	3.127	2.942	185	9,4%	8,9%	0,6%
Siena	1.665	1.702	-37	5,7%	5,8%	-0,1%
Toscana	27.259	27.056	203	6,6%	6,5%	0,0%

(1) Si segnala che nelle statistiche "Movimprese" le variabili imprese registrate, iscrizioni e cessazioni non includono la classe di natura giuridica "Persona Fisica", introdotta a seguito della soppressione dei ruoli e degli elenchi camerali (CCIAA) e alle nuove modalità di iscrizione degli ausiliari del commercio (agenti immobiliari, mediatori, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri, mediatori marittimi, art.80 del D. Lgs. 59/2010 di recepimento della Direttiva Servizi) al Registro delle Imprese (R.E.A) a partire dal II° trimestre 2012

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Unioncamere Toscana su dati Infocamere - Movimprese

Nei successivi paragrafi saranno evidenziate: competenze e organizzazione delle Camere di Commercio della Toscana; attribuzioni delle Aziende Speciali da esse costituite; funzioni dell'Unione regionale. Alcuni riferimenti saranno riservati alle novità introdotte dalla riforma della normativa statale sulle Camere di Commercio del 2010.

2.2 Le Camere di Commercio

Ai sensi del D.Lgs. n. 23/2010 ("Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009 n. 99") le Camere di Commercio vengono confermate enti pubblici che operano in regime di autonomia funzionale nel territorio di riferimento, promuovendo sulla base del principio di sussidiarietà lo sviluppo delle economie locali e del sistema delle imprese.

Con tale definizione, che si richiama ai principi sanciti dal nuovo Titolo V della I parte della Costituzione, si è sintetizzato un percorso che ha consentito, attraverso il raggiungimento di tappe intermedie sul versante sia normativo che giurisprudenziale, di consolidare l'operatività della Camera di Commercio nella veste di ente pubblico dotato di autonomia funzionale.

La Camera di Commercio opera quindi in regime di autonomia finanziaria e amministrativa e persegue l'obiettivo prioritario di promuovere lo sviluppo del sistema produttivo provinciale e, più in generale, dell'economia locale.

Molte delle funzioni e dei compiti delle Camere sono elencate nella legge 580/1993 e nel decreto di riforma e si possono sintetizzare nelle seguenti tipologie:

- competenze **anagrafico – certificative** consistenti nella tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi e nello svolgimento delle relative funzioni certificative, pur a fronte di un ampio processo di semplificazione che ha visto l'eliminazione di molti. In particolare, come ribadito dal D.Lgs. 23/2010, rientra nei compiti degli enti camerali la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti dalla legge alle Camere. Tra le funzioni amministrative sono incluse il rilascio di autorizzazioni e licenze, nonché una serie di attribuzioni certificative nel campo del commercio estero. Negli ultimi anni il crescente utilizzo delle tecnologie informatiche unito allo sforzo di adeguamento posto in essere da tutte le Camere della regione, hanno consentito anche in Toscana la progressiva implementazione di interventi di **e-government**, spesso sviluppati insieme proprio alla Regione (es. in materia di SUAP), e la semplificazione degli adempimenti amministrativi richiesti alle imprese. Con l'intento di potenziare i percorsi intrapresi di "dematerializzazione" degli adempimenti, il decreto di riforma ha attribuito esplicitamente alle Camere specifiche funzioni per la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche;
- funzioni di **promozione delle economie locali e del sistema delle imprese** articolate negli interventi per lo sviluppo delle infrastrutture e per elevare il grado di competitività delle imprese: internazionalizzazione, sostegno ai Confidi ed assistenza per i finanziamenti comunitari, formazione e orientamento al lavoro, innovazione, certificazione di qualità, e, più in generale, servizi volti ad adeguare la dimensione produttiva locale al mercato interno europeo e alle sfide della globalizzazione;
- funzioni di **regolazione del mercato** a garanzia della correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese ed utenti mediante l'attivazione di sportelli di conciliazione, di mediazione e di camere arbitrali, il controllo sulle clausole inique dei contratti, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento e la raccolta degli usi e delle consuetudini locali, la tenuta del Registro informatico dei protesti cambiari, la pubblicazione dell'elenco dei fallimenti della provincia di competenza ed i controlli degli Uffici metrici. Dobbiamo ricordare che la mediazione obbligatoria, prevista dalla norma nazionale dal 2010 e andata a pieno regime con l'estensione anche alle materie di condominio e di responsabilità civile automobilistica dal marzo 2011 ha subito una battuta d'arresto a seguito della decisione della Corte Costituzionale dell'ottobre 2012, che ha dichiarato l'illegittimità per eccesso di delega della citata normativa, riportando di fatto ai primi anni di messa a regime del servizio, con una riduzione sensibile del ricorso alla procedura.
- funzioni di **monitoraggio dell'economia** attraverso attività di rilevazione statistica, realizzazione di studi e ricerche, diffusione dell'informazione economica, istituzione di osservatori su singoli settori o filiere di attività oppure sull'economia regionale e locale: da questo punto di vista, va segnalato che il decreto legislativo di riforma ha assegnato alle Unioni regionali specifiche competenze, indicando in particolare all'articolo 6 che "le Unioni regionali svolgono funzioni di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale".

2.2.1 Gli organi camerali

Gli organi camerali sono espressione delle associazioni di rappresentanza delle imprese, dei consumatori, dei lavoratori e, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 23/2010, dei liberi professionisti presenti in ambito provinciale.

Il **Consiglio** è l'organo di direzione politica della Camera di Commercio. Il Consiglio definisce gli indirizzi generali dell'ente camerale, approvandone il programma pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica con il piano annuale di attività. Predispone e approva lo statuto e le relative modifiche e assume delibere su tutti gli atti fondamentali della Camera di Commercio quali il bilancio preventivo, le sue variazioni e il bilancio di esercizio. Elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il Presidente e la Giunta e nomina i membri del Collegio dei revisori dei conti. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale.

I settori rappresentati nei Consigli delle Camere di Commercio Toscane risultano essere:

La presenza dei settori economici nei Consigli Camerali

Settore	Numero di consiglieri
Agricoltura	18
Artigianato	46
Consumatori/Utenti	10
Commercio	43
Cooperazione	10
Credito	9
Industria	37
Organizzazioni sindacali	10
Servizi alle imprese	32
Trasporti e spedizioni	13
Turismo	16
Altro settore	6
Liberi professionisti	4
Totale	254

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Ricordiamo che nei Consigli camerali, in questi organi hanno trovato rappresentanza anche le professioni, attraverso la presenza di un rappresentante "dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali costituiti in apposita consulta"

Mentre le Associazioni di categoria o rappresentanti sindacali e dei consumatori risultano così distribuite:

Distribuzione delle principali Associazioni di appartenenza per settore

Settore	Associazione	N. consiglieri
Agricoltura	Coldiretti	5
Agricoltura	CIA	1
Agricoltura	Apparentamento	12
Artigianato	Confartigianato	8
Artigianato	CNA	13
Artigianato	Altro	1

Artigianato	Apparentamento	24
Consumatori/Utenti	Adiconsum	1
Consumatori/Utenti	Federconsumatori	2
Consumatori/Utenti	ACU	1
Consumatori/Utenti	Confconsumatori	1
Consumatori/Utenti	Apparentamento	5
Commercio	Confcommercio	14
Commercio	Coldiretti	1
Commercio	Confesercenti	8
Commercio	Apparentamento	20
Cooperazione	Confcooperative	1
Cooperazione	Legacoop	4
Cooperazione	Unicoop	1
Cooperazione	Apparentamento	4
Credito	ABI	4
Credito	Apparentamento	5
Industria	Confindustria	20
Industria	Apparentamento	17
Organizzazioni sindacali	CGIL	4
Organizzazioni sindacali	UIL	1
Organizzazioni sindacali	Apparentamento	5
Servizi alle imprese	Confcommercio	2
Servizi alle imprese	Confindustria	5
Servizi alle imprese	Confartigianato	1
Servizi alle imprese	CNA	2
Servizi alle imprese	Altro	1
Servizi alle imprese	Apparentamento	21
Trasporti e spedizioni	Confindustria	2
Trasporti e spedizioni	CNA	1
Trasporti e spedizioni	Confcooperative	1
Trasporti e spedizioni	Apparentamento	9
Turismo	Confcommercio	5
Turismo	Confesercenti	3
Turismo	Unione Alb. e Pub. Esercenti	1
Turismo	Apparentamento	7
Altro settore	Confindustria	1
Altro settore	Apparentamento	5
Liberi Professionisti	Altro	4

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Scarsamente “significativa” la presenza delle donne nei consigli camerali (pari ad un 8%), in considerazione del tasso di femminilità delle nostre imprese che ha raggiunto a fine 2012 in Toscana il 24,2% del totale con 100.863 unità iscritte al R.I. (nel 2011 erano il 24,0%) e soprattutto delle modifiche normative introdotte dal DLgs 23/2010 che ha previsto la pari opportunità tra uomo e donna (art. 3 comma 2 della L. 580/1993), la presenza di almeno 1/3 dei componenti nei Consigli (art. 10 comma 6 del DM 156/2011).

Membri di Giunta per genere

Membro di Giunta	Maschi	Femmine
Si	72	8
No	142	32

La riforma del 2010 ha apportato alcune modifiche alle modalità per la composizione del Consiglio camerale. Il D.Lgs 23/2010 ha aggiunto un quarto parametro per la ripartizione dei consiglieri, aggiungendo al numero delle imprese, all'indice di occupazione ed al valore aggiunto di ogni settore anche l'ammontare del diritto annuale versato dalle imprese di ogni settore. Il D.Lgs. 23/2010 assegna, inoltre, alla Regioni più puntuali competenze riguardanti lo scioglimento dei Consigli camerali. Le norme contenute nella riforma troveranno applicazione alla scadenza del mandato dei Consigli camerali attualmente in carica, previa approvazione dei relativi Regolamenti di attuazioni, riguardanti la composizione e la designazione e nomina dei componenti. Al 31/12/2013 risultavano ancora in scadenza le seguenti Camere, elette con le norme precedenti: Firenze, Lucca, Siena, Massa Carrara, Livorno, Pistoia.

Il **Presidente** è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri (prime votazioni) e detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di Commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per altri due mandati.

Ad oggi con i rinnovi effettuati in questo primo scorcio di anno, le scadenze dei Presidenti camerali sono le seguenti:

CC AREZZO	16/7/2018
CC FIRENZE	10/06/2019
CC GROSSETO	29/03/2018
CC LUCCA	7/06/2019
CC LIVORNO	27/01/2019
CC MASSA CARRARA	4/03/2019
CC PISA	26/03/2018
CC PISTOIA	29/06/2015
CC PRATO	6/11/2017
CC SIENA	5/05/2019

La **Giunta** adotta i provvedimenti per la realizzazione dei programmi di attività, verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati, predispone il bilancio preventivo e quello di esercizio, a consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio e riferisce sempre al Consiglio sullo stato di attuazione del Programma pluriennale e del Piano annuale di attività. La Giunta è quindi l'organo esecutivo della Camera di Commercio ed è composta dal Presidente e da un numero non inferiore a cinque e non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio, dura in carica cinque anni in coincidenza con il mandato del Consiglio. Riguardo alla composizione delle Giunte camerali, è stabilito che almeno quattro componenti debbano essere i rappresentanti dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il **Collegio dei revisori dei conti** svolge le funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di Commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre ad una relazione sul bilancio preventivo. Ai sensi della legge 580/1993, il

Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti i componenti devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili e rimangono in carica quattro anni. Il **Segretario Generale** è posto al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta camerale. È nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico su designazione della Giunta tra gli iscritti all'apposito elenco. Il D.Lgs. 23/2010 modifica le procedure per l'accesso al suddetto elenco e, al fine di garantire un più alto livello di professionalità.

Tutte le Camere di Commercio della Toscana hanno attivato l'**Organismo indipendente di valutazione**, la struttura esterna prevista dalla riforma Brunetta (DLgs 150/2009) chiamata a verificare le performance dell'Ente, l'efficacia e l'efficienza dell'attività della dirigenza ed il grado di raggiungimento degli obiettivi ad essa assegnati dagli organismi direttivi.

2.2.2 Le risorse umane

Il contributo personale e professionale delle risorse umane risulta un elemento di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali.

Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha prodotto una progressiva riorganizzazione interna e l'adozione di approcci metodologici finalizzati alla misurazione dei risultati.

CdC che hanno operato un processo di riorganizzazione nell'anno

SI-NO	CdC
Si	6
No	4

Se sì, attraverso:

	CdC
solo uffici interni	6
consulenza esterna	0

CdC per le quali il processo di riorganizzazione risulta concluso

Totale CdC	4
------------	---

Gli esiti della riorganizzazione in caso di processo concluso

Esiti	Numero CdC
riduzione degli uffici	4
riduzione della dotazione organica	1
riduzione dei costi	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Tali approcci, oltre a consentire una valutazione complessiva dell'attività dell'ente, hanno permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che costituisce un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e contribuisce al miglioramento dei servizi erogati all'utenza. L'adozione di tali indirizzi è in adempimento con le previsioni del citato D.Lgs. 150/2009 in tema di "ottimizzazione

della produttività del lavoro pubblico e di trasparenza ed efficienza delle amministrazioni pubbliche”.

Alcuni numeri sul personale:

PERSONALE

Numerosità del Personale

Unità Tempo Ind. M	Unità Tempo Ind. F	Dotazione organica
210	456	791

Personale in servizio a tempo indeterminato per categoria

Categoria	Unità Tempo Ind. M	Unità Tempo Ind. F
Dirigenti	9	8
Livello D	66	108
Livello C	93	274
Livello B	39	65
Livello A	5	5

Numerosità del Personale per CdC

CdC	Unità Tempo Ind. M	Unità Tempo Ind. F	Dotazione organica
CCIAA Massa C.	17	24	41
CCIAA Lucca	26	53	86
CCIAA Pistoia	16	37	72
CCIAA Firenze	52	108	200
CCIAA Livorno	14	43	67
CCIAA Pisa	19	46	75
CCIAA Arezzo	15	35	66
CCIAA Siena	12	45	59
CCIAA Grosseto	17	22	46
CCIAA Prato	22	43	79

Cessazioni per categoria

<i>Categorie</i>	<i>Vecchiaia</i>	<i>Anzianità</i>	<i>Volontarie</i>	<i>Mobilità</i>	<i>Decessi</i>
Dirigenti	1	0	0	0	0
Livello D	0	0	2	1	0
Livello C	0	2	1	7	1
Livello B	1	0	1	0	0
Livello A	0	0	0	0	0

Accessi per categoria

<i>Categorie</i>	<i>Accessi totali</i>	<i>Accessi mediante mobilità</i>
Dirigenti	0	0
Livello D	2	2

Livello C	5	4
Livello B	1	0
Livello A	0	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Personale in servizio a tempo indeterminato per classi di età

Classi di età	Maschi	Femmine
Fino a 19	0	0
20-24	0	0
25-29	0	1
30-34	1	12
35-39	19	61
40-44	39	72
45-49	45	110
50-54	48	96
55-59	37	75
60-64	21	25
65 e oltre	0	2

Composizione del personale in servizio a tempo indeterminato per anzianità di servizio maturata nella Camera di Commercio

Classi di età	Maschi	Femmine
0-5 anni	26	69
6-10 anni	21	53
11-15 anni	36	78
16-20 anni	46	96
21-25 anni	24	49
26-30 anni	34	50
31-35 anni	17	45
36-40 anni	6	14
> 40 anni	0	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Tutte le Camere hanno attivato sistemi di verifica a consuntivo dei risultati raggiunti ai fini della valutazione della produttività.

Numero delle Camere in cui si prevede la verifica/certificazione a consuntivo dei risultati raggiunti

SI-NO	Num. CdC
Si	10

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Infine alcune indicazioni sul Segretario Generale.

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è	Numero CdC
- Titolare di incarico a tempo indeterminato	1

- Dirigente della Camera con incarico a tempo determinato	5
- Dirigente della Camera con incarico di facente funzione	1
- Dirigenti di altra Camera o ente pubbl. con contr. a tempo det.	2
- Dirigente. di Soc. o Az. Privata o altro ente pubblico con incarico a tempo determinato	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Genere del Segretario Generale

Genere	Numero CdC
Maschi	7
Femmine	3

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

2.3 Le partecipazioni

L'impegno del sistema camerale toscano per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento del supporto alle imprese è cresciuto nel tempo, anche nell'ultimo triennio di negativa congiuntura economica. Questo impegno, che trova attuazione attraverso una molteplicità di interventi, ha nelle partecipazioni dirette ad enti, società e consorzi una forma di investimento a medio termine che consente tra l'altro di sviluppare alleanze strategiche "a geometria variabile", anche in un periodo di revisione di questi, che comporterà in taluni casi alla cessazione dell'attività od alla cessione della partecipazione.

Nell'ultimo anno le Camere di Commercio toscane hanno confermato il forte impegno a sostegno dei Consorzi fidi, sia a livello provinciale che regionale, e hanno continuato a investire nelle infrastrutture di supporto all'economia, concentrando gli investimenti principalmente a sostegno del sistema fieristico ed espositivo.

2.4 L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana

Unioncamere Toscana è l'associazione delle dieci Camere di Commercio operanti nel territorio regionale. In linea con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio e nel rispetto della loro autonomia l'Unioncamere Toscana cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e le associazioni regionali degli enti locali. In particolare:

- a) svolge, nell'ambito del sistema camerale, funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico e promuove iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale, la sua internazionalizzazione e la competitività del sistema delle imprese e dei territori;
- b) assolve ai compiti di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale, cura e realizza studi e ricerche e predispone il rapporto annuale sull'attività delle Camere di commercio da presentare alla Regione;
- c) svolge attività di coordinamento a favore delle Camere associate, imposta le politiche del sistema camerale regionale e individua le strategie, anche su base pluriennale, e le linee per lo sviluppo degli obiettivi comuni delle Camere di commercio della regione Toscana e per la qualificazione delle attività camerali di interesse comune;
- d) promuove proposte di legge regionali e ricerca il coordinamento con l'Unioncamere italiana per la predisposizione di progetti di legge nazionali, nell'interesse del sistema economico regionale;

- e) promuove, coordina e realizza l'esercizio, in forma associata, di attività e servizi di competenza camerale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, al fine di assicurarne una gestione più efficace, di perseguire l'efficienza e di garantire servizi omogenei sul territorio;
- f) promuove e coordina, in collaborazione con l'Unioncamere italiana, l'utilizzo dal parte della rete camerale della toscana, dei programmi e dei fondi comunitari, operando come referente e titolare degli interventi e ricercando la collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, dei professionisti, dei lavoratori, dei consumatori e degli utenti;
- g) può svolgere attività informative, formative, editoriali, promozionali e di gestione di servizi comuni rivolte alle Camere di commercio e ad altri enti pubblici e privati e può compiere tutte le operazioni a carattere immobiliare, mobiliare e finanziario necessarie per il raggiungimento degli scopi sociali.
- h) può svolgere attività dirette in favore delle categorie economiche interessate sulla base della normativa vigente.

Per il raggiungimento di tali finalità, l'Unioncamere Toscana promuove e partecipa, sulla base delle normative vigenti, ad accordi di programma, stipula protocolli di intesa e convenzioni, promuove la costituzione e partecipa ad enti, istituzioni, organismi, consorzi e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere di commercio o, più in generale, si propongano finalità e attuino iniziative di sviluppo economico e sociale.

Nel campo dei rapporti con la Regione ed gli Enti Locali, ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico regionale, Unioncamere Toscana promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Toscana per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione. Tali rapporti di collaborazione sono definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati dall'Unioncamere Toscana in rappresentanza delle Camere di commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso strumenti specifici.

Inoltre l'Unione Regionale, secondo quanto disposto dall'articolo 2 comma 9 e dall'articolo 6 comma 5 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, potrà formulare pareri e proposte alla Regione sulle questioni di interesse del sistema regionale delle imprese.

Unioncamere Toscana potrà altresì promuovere collaborazioni con le altre Autonomie funzionali di natura pubblica o privata, anche attraverso la predisposizione di specifici accordi o altri strumenti che favoriscano il perseguimento degli obiettivi e lo svolgimento delle competenze assegnate al sistema camerale dalla normativa statale e regionale

Unioncamere Toscana sviluppa quindi la propria attività secondo tre direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione e con le altre rappresentanze regionali degli Enti Locali e del sistema delle imprese;
- servizi a supporto delle Camere di Commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;
- informazione economica, studi, ricerche, osservatori di settore e monitoraggio dell'economia regionale;

La riforma della legge 580 ha rafforzato il ruolo delle Unioni regionali, rendendo tra l'altro obbligatoria l'adesione delle Camere di Commercio. Sul versante della missione, oltre alla tradizionale funzione di rappresentanza e coordinamento delle attività del Sistema camerale regionale, la nuova normativa pone l'accento sulla realizzazione e sulla promozione di servizi in forma associata. Sul versante delle competenze, la legge assegna alle Unioni regionali, come già

accennato, il monitoraggio dell'economia regionale e la redazione del rapporto annuale sull'attività camerale, da presentare alla Regione.

Nel programma di mandato del Presidente dell'Unione regionale, Vasco Galgani, (eletto il 22/5/2012) si ritrovano i principi sopra richiamati. Nello specifico tale documento, dopo aver ribadito la necessità di rafforzare il sistema delle relazioni istituzionali con il sistema associativo regionale di rappresentanza delle imprese, facendosi carico di promuovere periodicamente incontri di confronto sia su temi di carattere generale che su quelli di carattere settoriale, individua quali principali attività per le azioni di sistema:

“CREDITO

Questo tema è di vitale necessità per tutte le nostre realtà economiche. A tale proposito dovremmo verificare, e senz'altro lavorare, affinché i soggetti che garantiscono l'accesso al credito delle imprese svolgano sempre di più, anche attraverso il nostro non trascurabile sostegno finanziario, quell'attività di carattere mutualistico, come avviene in tutte le principali economie sviluppate.

Allo stesso tempo occorre ricercare un dialogo costruttivo con la Regione Toscana affinché si partecipi, in forme e modalità da condividere, alla capitalizzazione di quei Consorzi Fidi che dimostrano, pur nella difficoltà generale, un'attività ed un'assistenza virtuosa nelle garanzie per l'accesso al credito delle imprese.

Sarà altresì fondamentale verificare la possibilità di una concentrazione ulteriore dei vari Consorzi “107” con Fidi Toscana, con l'obiettivo, in un momento di significativo restringimento delle richieste di garanzia da parte delle imprese, di creare un intermediario finanziario che abbia un portafoglio di operazioni di dimensioni tali da assicurare efficienza ed efficacia nella propria operatività quotidiana.

INFRASTRUTTURE

Una delle azioni che l'Unioncamere Toscana dovrà svolgere è quella di diventare soggetto di animazione, di sostegno e di sviluppo per l'ammodernamento infrastrutturale materiale ed immateriale della Toscana, prevedendo azioni, sostegno partecipativo ed anche finanziario per quelle infrastrutture che saranno ritenute strategiche per lo sviluppo della nostra economia. Occorrerà anche intervenire sulla logistica del sistema produttivo, quindi su quelle attività e servizi che le imprese chiedono per il trasferimento e trattamento delle merci. Un vero sistema logistico toscano “integrato”, a servizio dei distretti e dei sistemi economici locali, sia nelle infrastrutture che nei servizi offerti dagli operatori e che costituisca motivo di attrazione degli investimenti dall'estero verso la nostra Toscana, vista come piattaforma per l'arrivo e distribuzione delle merci nella regione e soprattutto fuori.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Sarà sicuramente uno dei temi centrali del programma di mandato. L'export ha rappresentato in questi ultimi tre anni l'unico motore di crescita del nostro prodotto interno lordo. Ma ad oggi sono ancora poche le imprese della regione che esportano (circa 9.000 quelle esportatrici abituali su 363.000). Tutto il nostro sistema camerale negli anni ha sviluppato professionalità in questo settore tali da costituire una formidabile “task force”, di cui tutto il tessuto economico regionale potrà avvantaggiarsi, una volta messa a sistema.

A tal fine tutte le dieci Camere di Commercio dovranno, attraverso Unioncamere Toscana, mettere a disposizione le proprie eccellenze, le migliori best practices, in modo tale da poter presentare un articolato progetto di servizi e di funzioni alla Regione Toscana, affinché possa valutare insieme a noi la possibilità di costituire un unico soggetto preposto all'internazionalizzazione, gestito dal sistema camerale attraverso Unioncamere.

In questi anni di partecipazione congiunta a Toscana Promozione, lo sforzo comune tra Regione e Sistema camerale è stato quello di coordinare le attività dei vari soggetti operanti a livello regionale o locale. Sforzo che ha dato i suoi frutti, ad esempio evitando le sovrapposizioni di iniziative nello stesso paese, ma che necessita in questo momento di forte crisi di arrivare ad una razionalizzazione ed a cercare un continuo miglioramento dei servizi offerti alle imprese. La creazione di un soggetto unico regionale operativo, cioè deputato a realizzare le iniziative, affiancato da "antenne sul territorio", con funzioni di informazione, formazione e promozione delle iniziative stesse, raggiungerebbe questi obiettivi.

ATTRAZIONE TURISTICA

Con modalità analoghe all'internazionalizzazione, dovremo rafforzare la Cabina di regia unica a livello regionale in modo da ottimizzare le risorse impegnate, sia del sistema camerale che quelle provenienti da soggetti diversi quali le Province, la Regione ed i Comuni. Ottimizzazione che dovrà comunque riconoscere nell'ambito del "brand Toscana" il ruolo fondamentale dei territori, dove il prodotto turistico nasce e si sviluppa in un'offerta che rispecchi le competenze locali. Non potremmo accettare un promozione della Toscana unica ancorché articolata per prodotti turistici, senza invece differenziare quei prodotti, là dove necessario, con le competenze distintive locali.

FORMAZIONE E RICERCA

Premettendo che in tema di formazione le Associazioni di categoria detengono la leadership e che Unioncamere non vorrà intaccare questa loro prerogativa, occorre evidenziare che il sistema camerale ha necessità di instaurare rapporti di collaborazione con coloro che sono deputati a svolgere attività formativa, in quanto si ritiene che la formazione al lavoro in tutte le sue componenti specialistiche debba tornare ad essere una importante priorità. In tal senso l'Unioncamere dovrà essere soggetto di animazione, informazione, di sostegno economico/finanziario e di coordinamento dell'azione delle singole Camere, anche con il coinvolgimento della Regione e dell'Ufficio scolastico. Fondamentale sarà avvicinare gli studenti delle medie superiori al mondo dell'impresa, e l'impresa al mondo della scuola per abbattere quelle barriere culturali che fino ad oggi hanno distinto il sapere dal saper fare. Ed insegnare il "saper fare" dovrà essere anche la nuova didattica per avvicinare tanti giovani ad attività artigianali, ricche di potenzialità, soddisfazioni, tradizioni, che oggi non vengono riconosciute come tali a causa della ricerca di qualifiche più elevate, però senza sbocco lavorativo.

Questo si applica anche ai rapporti con le Università ed i centri di ricerca di eccellenza tecnologica, al fine di stimolare che la ricerca applicata all'industria in generale ed al settore manifatturiero in particolare possa effettivamente arrivare alle nostre imprese e produrre quell'innovazione di prodotto o processo di cui abbiamo tanto bisogno per garantirci imprese concorrenziali ed un sistema produttivo regionale competitivo sostenibile nel tempo.

CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Le esigenze di riequilibrio del territorio, nel sollecitare opportune politiche a sostegno, inducono a ritenere sempre importante da parte del sistema camerale la messa a disposizione di dati conoscitivi al riguardo, con l'elaborazione di analisi strutturali e congiunturali non solo settorialmente orientate, ma anche territorialmente, da presentarsi annualmente eventualmente anche con la collaborazione di altri soggetti e con una pubblicizzazione di rilievo. Il ruolo di osservatorio, di monitoraggio, di analisi e di "pensatoio" per le politiche a favore dell'economia regionale dovrà essere coordinato dall'Ufficio Studi dell'Unione regionale, secondo quanto indicato dalla riforma della L. 580/1993.

FUNZIONI ASSOCIATE

Particolarmente rilevante per il raggiungimento di alcuni obiettivi fin qui delineati e per l'opportunità di maggiore efficienza e di contenimento della spesa che è in grado di offrire, è l'ipotesi di gestione in forma associata di funzioni e servizi delle Camere. Numerosi sono gli ambiti di azione sperimentale: dalla gestione dei fondi comunitari a favore delle imprese, al turismo, al trasferimento tecnologico ed all'innovazione, al mentoring per le nuove imprese femminili e giovanili, alla metrologia legale, ai servizi di assistenza legale, all'internazionalizzazione, all'informazione economico-statistica, oltre a quelli previste dalla legge 580 obbligatoriamente da svolgere in forma associata nel caso di Camere con numero inferiore a 40.000 di imprese iscritte al proprio R.I..”

Queste linee si sono tradotte nelle seguenti principali attività del programma dell'Unione regionale, realizzate nell'anno 2013:

CREDITO

È stato avviato e portato avanti lo studio di approfondimento su alcune ipotesi di integrazione dei soggetti prestatori di garanzie iscritti all'elenco degli intermediari vigilati previsto dall'ex art. 107 del TUB. Con lo studio si avvia un percorso di condivisione dei vari soggetti interessati con l'obiettivo di pervenire al rafforzamento del sistema delle garanzie nella regione. La questione “credito” è la prima priorità che il Sistema camerale deve avere, a fronte di una situazione di peggioramento della merito creditizio delle imprese e della difficoltà di allocazione del credito, per mancanza di richiesta, che il sistema bancario sta manifestando.

INTERNAZIONALIZZAZIONE ED ATTRAZIONE TURISTICA

Anche in questi due ambiti è stato discusso il progetto di integrazione dei vari attori pubblici che oggi realizzano le iniziative di internazionalizzazione del nostro sistema produttivo e di attrazione turistica dei nostri territori. Tutto ciò nell'auspicabile proposito che le Camere di Commercio possano diventare gli attori locali di riferimento anche per il coordinamento della materia turistica locale e quindi: della definizione del prodotto turistico e dell'offerta turistica, del coordinamento delle iniziative turistiche, della predisposizione dei pacchetti turistici, del monitoraggio del settore, etc..

Inoltre l'Unione:

- ha svolto le attività di coordinamento sistemico con Toscana Promozione, attraverso la predisposizione delle linee di indirizzo, la predisposizione della programmazione operativa ed il coordinamento nella fase di realizzazione di oltre 50 iniziative su cui si sono concentrate risorse da parte delle Camere e di Toscana Promozione;
- ha promosso, anche finanziariamente, l'utilizzo dei servizi dei Desk all'estero di Metropoli – l'Azienda Speciale della Camera di FI per metterli a sistema regionale.
- ha coordinato insieme alla Regione il progetto Vetrina Toscana, nelle sue declinazioni di Vetrina Toscana a Tavola e delle Botteghe di Vetrina Toscana. Progetto che ha l'obiettivo di valorizzare le reti della ristorazione e dei negozi di vicinato, chiudendo la filiera con le nostre produzioni agroalimentari di qualità ed ha avviato il progetto sui ristoranti di Vetrina Toscana in Brasile e Messico.

INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

La normativa sullo spending review di agosto 2012 (D.L. 95/2012) ha posto all'ordine del giorno la riflessione sul mantenimento in vita della società Logistica Toscana, partecipata dalla Regione e dal Sistema camerale. A fronte di questa possibile soluzione, considerato l'interesse per la creazione di un sistema integrato della logistica in Toscana, la Regione ha invece ritenuto di mantenere in

vita la società attribuendogli per il 2013 nuovi incarichi su tematiche rilevanti per la nostra Regione: riassetto del polo siderurgico e del porto di Piombino; completamento ed adeguamento della E78, verifica integrazione attività dei due interporti toscani, revisione verifica del contratto di servizio tra Trenitalia spa e Regione Toscana.

FORMAZIONE E RICERCA

La formazione, così come l'assistenza per la creazione di nuove imprese, giovanili, femminili è stata un'altra delle priorità realizzate, insieme alla Regione, con il progetto Giovani SI, ed alle Aziende Speciali delle nostre Camere. In quest'ambito sono rientrati gli accordi con la Regione sull'imprenditoria giovanile e femminile che hanno previsto azioni di formazione, tutoraggio, informazione, orientamento, assistenza gratuita sulla predisposizione del business plan.

Inoltre l'Unione ha coordinato 7 Camere ne:

- la valorizzazione della proprietà intellettuale attraverso gli sportelli camerali per l'informazione e l'orientamento in materia brevettuale;
- In una serie di iniziative di formazione e convegnistiche a favore della materia brevettuale e delle start up.

CONOSCENZA DEL TERRITORIO

Nel 2013 è stato realizzato un programma di 90 attività, composto nella maggior parte da analisi congiunturali e da alcuni approfondimenti di tipo strutturale. In particolare l'attenzione è stata posta sull'evoluzione del nostro sistema economico nell'arco degli ultimi 15 anni con l'obiettivo di capirne i trend, le modifiche settoriali e territoriali, rielaborando numerose fonti informative già disponibili.

Sono state riconfermate le linee guida per l'attività dell'Ufficio Studi deliberate dall'organo di amministrazione ed a livello nazionale tra le Unioni regionali:

- Svolgere internamente le fasi di analisi e di interpretazione dei dati al fine della predisposizione diretta di studi e ricerche;
- Rafforzamento delle attività congiunte degli Uffici studi delle Camere e dell'Unione;
- Utilizzo a livello provinciale delle indagini realizzate dall'Unione;
- Realizzazione non soltanto di monitoraggio della situazione passata, tipica degli Osservatori, ma anche di indagini previsionali orientate a comprendere i nuovi fenomeni, anticipandone la conoscenza;
- Razionalizzazione e focalizzazione delle attività di ricerca su tematiche di maggior interesse delle Camere;
- Realizzare indagini flash su tematiche di forte interesse congiunturale;
- Coordinamento e completamento con quelle proposte e realizzate insieme alla Regione ed ad altri soggetti istituzionali;
- Collaborazione con l'Unione nazionale e con le altre Unioni regionali;

Circa questi ultimi due punti, l'Unione Regionale ha partecipato al Comitato di indirizzo dell'osservatorio dell'impresa attivato dalla Regione e del tavolo di coordinamento costituito a livello nazionale fra i principali Uffici Studi delle Unioni Regionali, per l'individuazione di ambiti di interesse comune in materia di studi e la realizzazione di progetti operativi in materia.

Nel corso del 2013 è arrivata la comunicazione ufficiale da parte dell'ISTAT circa l'inserimento della nostra Unione nel SISTAN, il sistema statistico nazionale, che coinvolge, oltre ovviamente l'ISTAT, numerosi altri soggetti le cui produzioni rientrano nel programma statistico nazionale.

FUNZIONI ASSOCIATE

L'Unione ha agito in linea con l'azione che a livello nazionale e regionale le Camere hanno portato avanti.

Il programma dell'Unione si è articolato in 161 attività realizzate nell'ambito di quello programma approvato dal Consiglio in data 13/12/2012 delibera n. 23 (previste 154) o integrato nel corso dell'anno 2013 (nuove 17) in capo alle Unità Organizzative:

	Realizzate	% rispetto al B.P.	Di cui nuove approvate nell'anno	Non Realizzate
Interventi Istituzionali	17	100%	-	-
Politiche di Settore	50	94%	8	3
Affari Legali	4	80%	-	1
Ufficio Studi	90	94%	9	6
Totale	161	94%	17	10

Circa lo stato di realizzazione del programma di attività dell'Unione regionale in termini di costi imputabili per competenza rispetto al budget 2013 si evidenzia:

	Consuntivo	Budget	%
RAPPORTI ISTITUZIONALI:	3.462.103	3.985.818	87%
POLITICHE DI SETTORE ED INIZIATIVE PER IL SISTEMA CAMERALE:	732.159	1.032.535	71%
UFFICIO STUDI:	305.909	243.692	126%
Totale	4.500.171	5.262.045	86%

I risparmi trovano ragione in minori costi (ed in taluni casi anche di proventi) sia sulle iniziative svolte che su quelle non realizzate.

Le spese per l'ufficio studi sono superiori in relazione all'utilizzo di risorse accantonate nel Fondo per iniziative congiunte.

Per l'elenco completo delle attività ed il relativo stato di realizzazione si rimanda all'allegato.

Occorre anche ricordare il lavoro svolto dal Comitato dei Segretari Generali che grazie all'opera di tutti i partecipanti anche nel 2013 ha assicurato un forte coordinamento ed impulso all'attività dell'Unione.

Così come occorre ricordare i Gruppi di Lavoro, quelli partecipati da personale camerale e coordinati da un Segretario Generale. Anche questi hanno svolto un prezioso lavoro, che si è concretizzato in iniziative di chiarimento e coordinamento su aspetti tecnico-gestionali relativi all'operatività quotidiana. Non possiamo infatti negare che i ripetuti interventi normativi che il Parlamento ed il Governo hanno emanato anche nel 2013, hanno inciso notevolmente su molte attività degli Enti camerali e della stessa Unione regionale. I Gruppi hanno operato sulle seguenti materie:

Gruppi di Lavoro	Sottogruppi di Lavoro	Coordinatore
<ul style="list-style-type: none">Consulta dei Conservatori dei Registri delle Imprese		Giuntoli

<ul style="list-style-type: none"> • Affari giuridici 	<ul style="list-style-type: none"> • Regolazione del Mercato • Metrico 	Barbolla/ Ciabatti
<ul style="list-style-type: none"> • Controllo di Gestione e monitoraggio Performance 		Martelli
<ul style="list-style-type: none"> • Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato 		Baroncelli
<ul style="list-style-type: none"> • Personale 		Bosi
<ul style="list-style-type: none"> • Uffici Studi ed Osservatori economici 		Bolgi

Per una presentazione della situazione delle funzioni/attività associate al 31/12/2013 si veda il paragrafo 4.12.

3. Le linee di azione del Sistema camerale regionale

3.1 Le linee strategiche delle Camere di Commercio nella programmazione pluriennale

Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di Commercio che, come previsto dal DPR. n. 254 del 2 novembre 2005, devono far riferimento alla durata quinquennale del mandato degli organi di direzione, costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività. Tali indirizzi, in base al regolamento di contabilità, (confermato dal nuovo D.Lgs 23/2010) debbono tenere conto della programmazione della Regione e di quella territoriale degli altri enti pubblici locali. Si tratta di una prescrizione significativa che, molto opportunamente, spinge a coordinare gli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita delle realtà locali.

3.2 I rapporti con la Regione Toscana

L'Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle dieci Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. A fronte del progressivo decentramento di rilevanti competenze per lo sviluppo economico, soprattutto dopo la riforma costituzionale del 2001, i principali rapporti di collaborazione sono sviluppati con la Regione. In effetti già precedentemente al 2001 l'Unione Regionale e la Regione Toscana hanno stretto una forte collaborazione con il Protocollo d'Intesa del 1996 che ha rappresentato la base delle attività svolte congiuntamente o dei numerosi accordi, convenzioni o protocolli successivamente stipulati.

Nel corso del 2012, forti del su richiamato Protocollo d'intesa generale, che ha costituito la base per lo sviluppo di una forte collaborazione, l'Unione Regionale e la Regione Toscana, alla luce delle mutate competenze e delle modifiche al quadro normativo di riferimento, hanno proceduto alla firma di un nuovo protocollo per "Lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale", con il quale gli Enti hanno concordato sulla necessità di definire ed attuare congiuntamente una serie di strategie economiche a favore delle imprese operanti in Toscana, con l'obiettivo di aumentarne la competitività e di favorire la crescita e la qualificazione dell'occupazione.

Il documento ha individuato i sotto riportati, prioritari ma non esclusivi, ambiti comuni d'intervento:

- Internazionalizzazione
- Innovazione
- Credito
- Logistica ed infrastruttura

- Promozione territoriale
- Imprenditorialità e formazione
- Semplificazione ed e-government
- Monitoraggio dell'economia.

Accordi sottoscritti con l'Ente Regione ancora attivi:

1. Protocollo d'Intesa generale dell'20 febbraio 2012;
2. Convenzione con Toscana Promozione per l'attivazione dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione del 6 novembre 2000;
3. Protocollo d'intesa con Toscana Promozione di allineamento operativo;
4. Protocollo d'intesa con la Regione per l'operatività della delega in materia di albi delle imprese artigiane, approvato con deliberazione 913/99;
5. Convenzione con Regione per il funzionamento della Commissione Regionale per l'Artigianato;
6. Protocollo d'intesa con Fidi toscana;
7. Protocollo d'intesa con Regione e Province per l'accesso al credito per le PMI nell'ottica di Basilea 2;
8. N. 3 Convenzione in essere con Regione per:
 - scambio servizi ed informazioni amministrative e statistiche;
 - diffusione di servizi di e-government innovativi (commercio e finanziamenti);
 - interoperabilità delle procedure informatiche e lo sviluppo dei processi di dematerializzazione;
9. Convenzione per l'Osservatorio sulla Semplificazione del 16 novembre 2005;
10. Convenzione per l'adesione del sistema camerale regionale alla rete telematica toscana RTRT;
11. Protocollo d'Intesa in materia di Innovazione e Trasferimento Tecnologico;
12. Convenzione per l'iniziativa "Prezzi in Vista";
13. Protocollo d'intesa per la messa in opera di azioni tese alla trasparenza dei prezzi e delle tariffe per l'orientamento del consumatore;
14. Convenzione progetto "Mangiare sano fuori casa";
15. Protocollo d'intesa per progetti di formazione rivolti ai lavoratori e tecnici delle imprese edili;
16. Protocollo d'intesa in materia di infrastrutture, logistica e mobilità;
17. Protocollo d'intesa in tema di formazione a distanza "Progetto E-learning TRIO";
18. Protocollo di accordo con la Regione per l'utilizzo dei dati di Excelsior;
19. Convenzione con Regione per favorire l'accesso alle certificazioni d'origine e di processo e per la valorizzazione dei prodotti a DO ed a marchio Agriqualità;
20. Convenzione con ARSIA per la realizzazione attività volte al miglioramento qualitativo dell'olio d'oliva;
21. Protocollo d'intesa con IRPET in materia di monitoraggio dell'economia regionale;
22. Protocollo d'intesa con IRPET e Toscana Promozione in materia di internazionalizzazione;
23. N. 3 Protocolli d'intesa in tema di Osservatori Economici relativi ai seguenti settori: Artigianato, Commercio, Cooperazione;
24. Protocollo d'intesa, insieme anche all'ISTAT, per l'Annuario Statistico Regionale;
25. Convenzione con Regione Toscana in tema di reti di infrastrutture sulle aree industriali toscane;
26. Protocollo d'intesa per la formazione, l'implementazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici, del prezzario regionale delle forniture e del prezzario regionale dei servizi;
27. Protocollo d'intesa con la Sanità in materia di tempi di pagamento e di monitoraggio degli investimenti delle ASL;
28. Protocollo d'intesa su EXPO 2015 con le Associazioni Regionali di Categoria;

29. Protocollo d'Intesa sulla nuova Scuola dell'Olio;
30. Convenzione per il miglioramento del flusso informativo tra i SUAP ed il Registro Imprese camerale.

Le principali azioni comuni svolte con la Regione nel corso del 2013 sono state:

- Internazionalizzazione del sistema produttivo;
- EXPO 2015;
- Progetto "Vetrina Toscana";
- Progetto a favore dell'Imprenditoria femminile e giovanile;
- Monitoraggio dell'economia toscana;
- Predisposizione del prezzario delle opere edili;
- Progetto di promozione e valorizzazione del "pesce dimenticato"
- Iniziative sull'innovazione;
- Sportelli Unici alle Attività Produttive;
- Turismo;
- Logistica e mobilità delle merci;
- Iniziative a favore della filiera oleicola;
- Attività di collegamento tra Comunica, in caso di contestualità di presentazione della SCIA, ed il portale regionale per i SUAP e di scambio informativo tra SUAP e Registro imprese/Repertorio Amministrativo Economico per il "fascicolo aziendale".

3.3 Le altre collaborazioni istituzionali del Sistema camerale regionale

Parallelamente allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione con l'ente regionale, Unioncamere nel corso del 2013 ha continuato ad adoperarsi per incrementare le alleanze anche con il Sistema camerale degli altri contesti territoriali, con le istituzioni, le altre autonomie funzionali e le associazioni imprenditoriali, potenziando la capacità di fare sistema e ricercando una convergenza strategica e operativa per impostare interventi a favore dell'economia regionale.

In linea con gli obiettivi comuni, contenuti nel documento di programmazione pluriennale del sistema camerale regionale, sono state intensificate le collaborazioni con alcuni sistemi camerali regionali, in particolare con Unioncamere Emilia-Romagna e con Unioncamere Umbria, attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi e la condivisione di attività formative ed operative tra i vari sistemi.

4. Gli interventi realizzati dal Sistema camerale toscano

4.1 Studi, ricerche ed informazione economica

4.1.1 L'attività delle Camere

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di Commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2013 la rete camerale regionale ha mantenuto il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti i dati economico - statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle imprese, delle istituzioni e degli operatori economici. L'attività di analisi del panorama economico regionale è stata particolarmente importante nel contesto della crisi finanziaria internazionale, in quanto ha fornito alle imprese e alle istituzioni informazioni per comprendere i cambiamenti e la loro portata.

Nel corso del 2013 l'impegno degli Uffici studi delle Camere di Commercio ed in particolare dell'Unione della Toscana si è focalizzato sul potenziamento delle attività di studio ed analisi relativamente alla copertura settoriale e sul miglioramento della qualità delle informazioni economico-statistiche.

Oltre ai tradizionali prodotti di analisi congiunturale, le attività di analisi degli Uffici studi riguardano la demografia delle imprese, il commercio estero, i settori economici e l'occupazione. In questo ambito un ruolo fondamentale è stato svolto dallo specifico Gruppo di lavoro intercamerale degli Uffici Studi che ha coordinato le attività di tutti i servizi studi, compreso quello dell'Unione Regionale, contribuendo alla realizzazione di una approccio sistemico, che va dal livello regionale a quello locale sia nella fase di individuazione delle ricerche, che in quelle di realizzazione e presentazione.

Le linee di attività maggiormente presidiate dagli Uffici studi e statistica delle CdC

<i>Linee di attività</i>	<i>CdC</i>
- demografia imprese	10
- congiuntura provinciale e regionale	9
- conti economici nazionali	1
- conti economici territoriali	4
- commercio interno	5
- commercio con l'estero	6
- prezzi materie prime	2
- prezzi all'ingrosso (dati assoluti)	4
- prezzi materiali da costruzione	4
- indice dei prezzi al consumo	8
- indici della produzione industriale	1
- domanda di lavoro e professioni (Excelsior)	7
- occupazione (indagine Istat)	4
- cassa integrazione guadagni	5
- retribuzioni, contratti, costo del lavoro	1
- dati sul credito	6
- dati GDO	1
- bilancio del turismo	5
- prezzi dei prodotti agricoli	2
- altro Bilanci	1
- altro seminario istituzionale	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Tipologia di Osservatori economici realizzati

Altre tipologie	Non indicato	Settim.	Quindic.	Mensile	Trimes.	Semestr.	Annuale	Nessuna periodicità
Tipologia indicate								
Prezzi e mercati	0	1	1	2	1	1	0	0
Mercato del lavoro	0	0	0	1	4	1	1	0
Economie locali, congiuntura, settori economici	0	0	0	0	8	2	0	0
Contraffazione	0	0	0	0	0	0	1	1
Internazionalizzazione	0	0	0	0	1	0	2	1
Credito	0	0	0	0	3	2	3	0
Turismo e cultura	0	0	0	0	2	3	1	0

Green Economy	0	0	0	0	1	1	1	1	
Distretti e reti d'impresa	0	0	0	0	0	1	4	0	
Innovazione	0	0	0	0	0	1	4	0	
Economia sociale	0	0	0	0	0	1	1	2	
Commercio estero	0	0	0	0	7	2	0	0	
Altro	0	0	0	0	1	0	0	0	
Altro	demografia delle imprese	0	0	0	0	1	0	0	1
Altro	Censimento PA	0	0	0	0	1	0	0	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Ricerche e pubblicazioni

	Numero
pubblicazioni non periodiche di carattere promozionale	11
studi e ricerche ad hoc autonomamente effettuate (approfondimento aspetti del territorio)	35
studi e ricerche effettuate per conto di altre istituzioni (rilevazioni statistiche c/terzi)	23
studi e indagini ricorrenti (giornata dell'economia, excelsior, ecc.)	91
pubblicazioni periodiche sulle economie locali (riviste, ecc.)	90

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

La documentazione statistica elaborata dagli Uffici studi è fruibile solitamente on-line oppure tramite pubblicazioni cartacee. Delle indagine viene generalmente fatto un convegno/seminario od una conferenza stampa. Si tratta per lo più di rapporti sull'andamento economico e di pubblicazioni corredate da statistiche e da un'ampia gamma di indicatori economici. Esistono inoltre una serie di informazioni statistiche relative a diversificati argomenti che vengono messe a disposizione del pubblico tramite Starnet, il portale degli Uffici studi delle Camere di Commercio italiane. Starnet si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale.

4.1.2 L'attività dell'Unione regionale in materia di Uffici Studi

L'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana nel 2013 ha proseguito l'attività di monitoraggio degli andamenti e dei cambiamenti in atto nel panorama economico-sociale della regione e, in relazione alle linee guida per l'attività dell'Ufficio Studi deliberate negli anni precedenti dal Consiglio di Amministrazione in sede di ridefinizione dell'attività dell'Unione, si indica il seguente monitoraggio:

<ul style="list-style-type: none"> Svolgere internamente le fasi di analisi e di interpretazione dei dati al fine della predisposizione diretta di studi e ricerche 	Tutti i lavori (salvo due indagine sul turismo ed una sull'evoluzione del sistema produttivo) prevedono lo svolgimento diretto di tutta o parte delle attività.
<ul style="list-style-type: none"> Rafforzamento delle attività congiunte degli Uffici studi delle Camere associate e dell'Unione Regionale 	Ciò è avvenuto attraverso l'attività del Gruppo di Lavoro degli Uffici Studi e con la produzione dei report che le Camere hanno utilizzato per le loro presentazioni.

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo a livello provinciale delle indagini realizzate dall'Unione 	La maggior parte delle indagini dell'U.R. hanno la declinazione locale.
<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione e focalizzazione delle attività di ricerca su tematiche di maggior interesse 	Sono state individuate delle aree tematiche anche sulla base di un confronto con le Camere, la Regione e l'IRPET.
<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e completamento con quelle proposte e realizzate insieme alla Regione ed ad altri soggetti istituzionali 	Vale quanto detto sopra.
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare indagini flash su tematiche di forte interesse congiunturale 	Le indagini sul credito rientrano in questo ambito.
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con altre Unioni regionali 	L'Unione Regionale partecipa al gruppo di lavoro tecnico coordinato dall'Unione Nazionale, per l'armonizzazione delle indagini congiunturali sul sistema manifatturiero.

In occasione della "Undicesima Giornata dell'Economia – 2013" come sempre l'Unione Regionale ha assicurato la disponibilità di informazioni ed elaborazioni, mettendole a disposizione di tutte le Camere della regione.

Per il programma di attività realizzata nel 2013 dall'Ufficio Studi si rimanda all'allegato.

4.2. Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa

4.2.1. Servizi amministrativi, comunicazione ed e-government

Il Sistema camerale regionale è fortemente impegnato ad assumere iniziative per quanto riguarda la semplificazione amministrativa ed i servizi "di scrivania elettronica" alle imprese, soprattutto attraverso la diffusione delle pratiche telematiche, anche in raccordo con le altre pubbliche amministrazioni.

Lavorando in una logica di rete, standardizzando le modalità di analisi dei processi e ideando comuni modelli gestionali, non solo si è pervenuti all'ottenimento della certificazione, ma si è anche riusciti a razionalizzare le procedure, attraverso un costante scambio di esperienze sulle concrete modalità di gestione e si è altresì consolidato l'orientamento al cliente della cultura organizzativa degli enti camerali.

La scelta di investire massicciamente sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si basa sulla consapevolezza che attraverso l'e-government si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di Commercio attualmente offrono un complesso di strumenti e servizi avanzati a disposizione degli operatori: CNS e Business Key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerali. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese ed i professionisti.

Attraverso la comunicazione unica, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007, il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore identifica, infatti, per la prima volta, la Camera di Commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. Tale indirizzo trova conferma nella disposizione normativa che individua sempre la "Comunica", quale strumento per l'avvio di un'impresa, qualora la SCIA sia contestuale all'iscrizione al Registro Imprese. In questo caso la SCIA viene presentata contestualmente a "Comunica".

A livello regionale, le Camere di Commercio della Toscana, in collaborazione con la Regione stessa (all'interno dell'Osservatorio sulla Semplificazione) e con gli enti locali, stanno intensificando gli sforzi per qualificare l'azione amministrativa, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica amministrazione costituisce un fattore di competitività ed attrattività del territorio. Il target principale dell'azione è lo Sportello Unico alle Attività Produttive, che la normativa di riferimento pone in capo ai Comuni, ma che il D.L. 112/2008 (confermato da normativa successiva) all'art. 38 pone in capo alle Camere di Commercio qualora questi non abbiano ancora attivato Servizi funzionanti. Nella nostra regione, grazie al lavoro svolto dall'Ente Regione, dall'ANCI e dal Sistema Camerale, tutti i Comuni hanno provveduto all'accreditamento per la gestione in proprio o del sistema informativo messo a disposizione dalla Regione stessa, con la quale è stato definito l'accordo per la gestione, attraverso il portale "retesuptoscana.it" della SCIA contestuale a Comunica ed il passaggio dei dati dal SUAP al R.E.A. per la creazione del fascicolo dell'impresa. Gli interventi realizzati nel 2013 dalle Camere hanno perseguito il duplice obiettivo di migliorare l'efficienza interna, attraverso i processi di digitalizzazione dei flussi di lavoro, e di fornire agli utenti la possibilità di interagire con gli uffici camerali e accedere ai servizi utilizzando le nuove tecnologie informatiche.

CdC che hanno realizzato progetti di E-Government (per ambito)

<i>Ambito</i>	<i>CdC</i>
- gestione on-line dell'acquisto di beni e servizi (e-procurement)	7
- attività CRM - customer relationship management	6
- collaborazione con enti locali in tema di e-government (interoperabilità)	3
- Altro	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Numero di Camere di Commercio che hanno realizzato progetti di E-Gov.

CdC	9
-----	---

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Percentuale dei servizi/adempimenti (escluso R.I.) offerti on-line tramite il sito camerale agli utenti

<i>Fascia percentuale</i>	<i>CCIAA</i>
0%	1
fino a 25%	5
da 25% a 50%	1
da 50% a 75%	1
oltre 90%	2

Settori per i quali sono offerti servizi/adempimenti on-line.

A: possibilità di inviare tramite e-mail la modulistica compilata.

B: possibilità di gestire la pratica dalla compilazione al pagamento (laddove previsto)

<i>Settore</i>	A	B
Internazionalizzazione	5	3
Formazione, Orientamento, Alternanza, Università e Lavoro	3	0
Qualificazione e promozione delle filiere	2	0
Finanza e accesso al credito per le PMI	2	0

Innovazione, trasferimento tecnologico e proprietà industriale	2	3
Ambiente	2	3
Servizi per l'imprenditorialità	2	1
Sviluppo locale, promozione del territorio, attività per il settore del Commercio e dei Servizi	3	0
Turismo e Beni Culturali	1	0
Statistica, studi, ricerche e documentazione	4	1
Regolazione del mercato	6	1
Green Economy, Energia ed efficientamento energetico	2	0
Responsabilità sociale d'impresa (CSR)	1	0
Altro	0	0
Altro	1	1
Altro	0	1
Altro	0	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Camere di Commercio che hanno svolto attività in tema di Semplificazione ed e-Government

Attiv. in tema di Semplificazione ed e-Government	CCIAA
a) No	2
b) Sì, direttamente e interamente	5
c) Sì, attraverso un processo di associazione di funzioni con altra Camera (indicare quale)	2
e) Sì, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o altra struttura camerale (Consorzi, Fondazioni, etc. - ad esclusione delle società di sistema)	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Sono state svolte anche indagini di valutazione della soddisfazione dell'utenza:

Le Camere di Commercio che hanno svolto indagini sul gradimento dei servizi

Indagini di customer satisfaction	CCIAA
SI	9
NO	1

Numero intervistati per tipologia di utente

Utenti intervistati	CATI	CAWI	CAPI	PAPI
Imprese	1.009	102	0	2.761
Altri utenti/stakeholder	659	127	0	277

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Alcuni dati riguardanti la comunicazione effettuata dalle Camere.

Numero di strumenti utilizzati dalle CCIAA

Strumenti	CdC	NUMERO
Guida ai Servizi	4	
Brochure istituzionale	5	
Comunicato stampa	10	425
Conferenza stampa	10	103
Collaborazione strutturata con TV locali	8	

Spot radio/TV su iniziative della Camera	8
Spazi pubblicitari su riviste e quotidiani	8
Campagna online	6
Pubblicazione di banner della Camera su siti esterni al sistema	3
Spazi informativi su pagine Televideo	1
Intranet	7
Giornale interno (house organ)	1
Rassegna stampa per il personale interno	7
Opuscolo/Guida per i neoassunti	2
Spazi pubblicitari durante eventi (sportivi, teatrali, ecc.)	2

Numero di CCIAA che hanno indicato di utilizzare almeno uno strumento

CCIAA	10
-------	----

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

La Camera utilizza strumenti di comunicazione WEB 2.0?

<i>SI/NO</i>	<i>CdC</i>
NO	6
SI	4

Se SI, specificare quali tra questi:

<i>Ambito</i>	<i>CdC</i>
Twitter pagina	3
Facebook	3
Google plus	1

Numero follower/contatti Twitter e facebook e anno di attivazione

<i>CdC</i>	<i>Ambito</i>	<i>Numero follower/contatti</i>	<i>ANNO</i>
CCIAA Firenze	Twitter	384	2012
CCIAA Firenze	pagina Facebook	1.411	2010
CCIAA Lucca	pagina Facebook	3.017	2012
CCIAA Pisa	Twitter	198	2012
CCIAA Prato	Twitter		
CCIAA Prato	pagina Facebook		

La Camera ha aperto un canale video su YouTube?

<i>Canale video su YouTube</i>	<i>CdC</i>
Si	5
No	5

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

La Camera realizza una newsletter?

<i>SI-NO</i>	<i>CdC</i>
Si	8
No	2

Tipologia di formato e numeri

Num. Destinatari 29.805

Periodicità della pubblicazione

Periodicità della pubblicazione	Numero
Mensile	5
Bimestrale	1
quindicinale	2

Fonte: *Unioncamere, Osservatorio camerale 2014*

La Camera realizza una rivista?

Realizz. rivista	CdC	Num. Copie distribuite
Si, gratuita	3	139023

Periodicità

Periodicità della pubblicazione	CdC
trimestrale	3

Fonte: *Unioncamere, Osservatorio camerale 2014*

4.2.2 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Nel corso del 2013 gli enti camerali della Toscana hanno continuato ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle dieci Camere di Commercio operanti nel territorio regionale. Ci si riferisce a Smart Card, CNS, Business Key, Telemaco Pay, ecc.

4.2.3 Lo Sportello Unico alle Attività Produttive

Il 2013 è stato caratterizzato anche dal controllo della messa a regime per il rinnovamento degli Sportelli Unici alle Attività Produttive. La normativa di riferimento in tema di S.U.A.P. è contenuta nell'art. 38 del D.L. n. 112/2008, nell'art. 25 del D.Lgs. n. 59/2010 e nel DPR n. 160/2010.

Attraverso lo sportello unico, i prestatori e i destinatari hanno accesso alle seguenti informazioni:

- a) i requisiti imposti ai prestatori stabiliti in Italia, in particolare quelli relativi alle procedure e alle formalità da espletare per accedere alle attività di servizi ed esercitarle;
- b) i dati necessari per entrare direttamente in contatto con le autorità competenti, comprese quelle competenti in materia di esercizio delle attività di servizi;
- c) i mezzi e le condizioni di accesso alle banche dati e ai registri pubblici relativi ai prestatori ed ai servizi;
- d) i mezzi di ricorso esistenti in genere in caso di controversie tra le autorità competenti ed il prestatore o il destinatario, o tra un prestatore e un destinatario, o tra prestatori;
- e) i dati di associazioni o organizzazioni diverse dalle autorità competenti presso le quali i prestatori o i destinatari possono ottenere assistenza pratica.

Si rimanda a quanto detto nel paragrafo 4.2.1.

4.3 Internazionalizzazione

L'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese è diventata una delle aree di intervento prioritarie del sistema camerale a livello nazionale e regionale.

L'attività di assistenza ed orientamento in materia di internazionalizzazione svolta dalle Camere di Commercio risulta estremamente rilevante per sostenere lo sviluppo locale ed indirizzare le scelte delle aziende che vogliono espandere la propria attività nei mercati esteri, specie in una regione come la Toscana con una forte propensione all'export (circa il 32% del Valore Aggiunto regionale).

A livello nazionale, Unioncamere ha promosso iniziative di Sistema, tramite specifici accordi con i Ministeri degli Affari Esteri e dello Sviluppo Economico. Su impulso di quest'ultimo sono state sottoscritte le intese operative annuali con l'ICE per interventi congiunti di promozione, cooperazione industriale e formazione in diverse aree geo-economiche del mondo.

In Toscana il Sistema Camerale svolge, sin dal 2001, la propria attività di collaborazione e coordinamento con quella di Toscana Promozione per rendere più efficaci le strategie di intervento e il supporto alle imprese per l'accesso ai mercati esteri. La collaborazione si concretizza nell'ambito delle iniziative condotte con lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT) e nelle attività congiuntamente pianificate sulla base della programmazione annuale realizzata insieme. Anche nel 2013 la collaborazione è stata resa maggiormente integrata con il settore "turismo".

I principali strumenti utilizzati dalle dieci Camere e dalle aziende speciali/società operanti su questo versante al fine di entrare o consolidare la loro presenza nei mercati esteri risultano essere:

- il supporto agli operatori per la partecipazione a fiere e missioni all'estero che favoriscono rapporti economici con operatori di altri Paesi;
- la progettazione di interventi finalizzati alla penetrazione commerciale e/o alla cooperazione tra aziende, condotti anche in forma aggregata e nell'ambito di iniziative di sistema regionale e nazionale;
- i seminari di aggiornamento degli operatori sugli aspetti normativi, doganali, fiscali e sulle opportunità dei principali mercati esteri di riferimento;
- il ricevimento di delegazioni di istituzioni e operatori stranieri in Italia e l'attivazione di desk all'estero che forniscono supporto alle imprese per le azioni di penetrazione nei mercati internazionali.

Camere di Commercio che hanno svolto attività per l'internazionalizzazione

<i>Attività per l'internazionalizzazione</i>	<i>CdC</i>
b) Sì, direttamente e interamente	4
f) Sì, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o altra struttura camerale (Consorti, Fondazioni, etc. - ad esclusione delle società di sistema)*	6

Le iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione

<i>Attività promozionali</i>	<i>Num. iniziative</i>	<i>Num. impr. partecipanti</i>	<i>Num. B2b realizzati</i>
partecipazione a fiere ed eventi all'estero EU	37	252	0
partecipazione a fiere ed eventi all'estero extra EU	76	407	0
organizzazione di missioni comm.li con operatori	9	151	285

all'estero (UE)			
organizzazione di missioni comm.li con operatori all'estero (extra UE)	14	158	1031
ricevimento delegazioni estere in Italia (UE)	13	420	2122
ricevimento delegazioni estere in Italia (extra UE)	35	848	3631
Iniziative di promozione per investimenti diretti	1	0	0
Iniziative di promozione per joint venture (società miste)	0	0	0
Iniziative di promozione per accordi per acquisto di licenze, marchi e brevetti	0	0	0
Iniziative di promozione per accordi di distribuzione e collaborazione commerciale	0	0	0
Workshop formativi degli operatori, seminari, country presentation, tavole rotonde, etc.	74	2331	138

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Consulenze erogate dalla CCIAA secondo le principali tematiche

<i>Attività di consulenza</i>	<i>Num. consulenze</i>	<i>Num. imprese raggiunte</i>
orientamento/informazione	733	642
stesura dei contratti	11	11
su aspetti finanziari e assicurativi	20	20
per aspetti fiscali	85	85
per dogane e trasporti	153	248
per la partecipazione a gare d'appalto	0	0
per la partecipazione a progetti comunitari	2	2
per assistenza ad iniziative imprenditoriali di investimento produttivo diretto	153	153
per l'implementazione dell'utilizzo del commercio elettronico	0	0
tutela del made in Italy e della proprietà intellettuale	232	232
ricerca partner	123	97
per la partecipazione a finanziamenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali	713	565
etichettatura	47	47
attrazione di investimenti esteri	99	99

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Strumenti informativi specialistici prodotti sul tema dell'internazionalizzazione

<i>Strumenti informativi</i>	<i>Non indicato</i>	<i>Gratuita</i>	<i>A pag.to</i>	<i>Sia gratuita sia a pagamento</i>	<i>Nessuno strumento</i>	<i>N. copie distribuite</i>
Riviste periodiche	8	0	0	0	2	0
Bollettini	8	1	0	0	1	3322
Newsletter	5	4	0	0	1	3338
Guide manuali	8	0	0	0	2	0
Studi Paese/Guide agli investimenti	7	1	0	0	2	0

Ricerche di mercato	6	2	0	0	2	100
Informazioni on-line	2	6	0	0	2	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Le iniziative per attività formative organizzate dalla CdC per le imprese del territorio

Attività formative per le imprese del territorio	Num. iniziative	Num. partecipanti
formazione di base sugli scambi con l'estero	25	1094
seminari e/o convegni	73	1730
corsi di specializzazione	3	30

Le iniziative per attività formative organizzate dalla CCIAA per operatori esteri

Attività formative per operatori esteri	Num. Iniziative	Num. Partecipanti
formazione di base sugli scambi con l'estero	0	0
seminari e/o convegni	3	90
corsi di specializzazione	0	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Nel corso del 2013, come previsto nel programma di mandato del nuovo Presidente, è proseguita la riflessione sulla creazione di un soggetto unico che metta insieme Toscana Promozione e le Camere di Commercio/Aziende Speciali/Società partecipate, che hanno operato in questo ambito, con predisposizione di apposito Business Plan sia parte quantitativa che qualitativa, dotazione organica, Statuto.

4.4 Finanza e credito alle imprese

4.4.1 Attività a sostegno del credito

Il Sistema camerale regionale riveste un ruolo di primaria importanza nel facilitare l'intermediazione tra il sistema produttivo e il sistema finanziario, al fine di agevolare l'accesso al credito per le imprese del territorio di competenza.

L'impegno più rilevante delle Camere di Commercio si focalizza sul rafforzamento e sulla promozione del sistema dei Consorzi Fidi soprattutto attraverso interventi finanziari.

Le Camere inoltre stipulano accordi e convenzioni con gli istituti bancari a beneficio delle imprese, offrono incentivi diretti alle imprese, forniscono servizi informativi e consulenza in materia di credito e realizzano eventi formativi, seminari e pubblicazioni per diffondere i dati relativi al settore creditizio.

Camere di commercio che hanno svolto attività nell'ambito della finanza e del credito

Finanza e credito	CdC
a) No	2
b) Sì, direttamente e interamente	6
e) Sì, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o altra struttura camerale (Consorzi, Fondazioni, etc. - ad esclusione delle società di sistema)*	2

Attività svolte nell'ambito della finanza e del credito

<i>Attività</i>	<i>CdC</i>	<i>Num. soggetti destinatari</i>
Servizi di promozione e consulenze sul credito	3	1147
Rapporti/convenzioni dirette con le banche	7	0
Iniziative per la formazione finanziaria dirette alle imprese	1	10
Attività informative e divulgative (pubblicazioni, osservatori, tavoli periodici, seminari, congressi, ecc.)	1	36
Sostegno ai Confidi	2	0
Attività finalizzate allo smobilizzo crediti PA	2	0
Attività di sostegno al microcredito	6	0

Contributi finanziari erogati per settore

<i>Settore</i>	<i>Totale contributi finanziari erogati</i>	<i>Numero imprese</i>
Industria	161.804,35	54
Commercio	535.489,71	422
Artigianato	238.569,29	207
Agricoltura	48.003,38	42
Servizi	70.123,43	79
Turismo	40.198,39	38
Cooperazione	0	0
Intersettoriali	4.017.897,63	720

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

4.4.2 Consorzi fidi

Il sostegno al sistema dei Confidi costituisce da decenni la linea d'azione prioritaria del Sistema camerale per supportare le esigenze di credito delle imprese di tutti i settori.

In collaborazione con le associazioni imprenditoriali e con la Regione e gli altri enti pubblici, il Sistema camerale ha sostenuto la nascita e la diffusione dei Confidi provinciali e regionali che oggi rappresentano una realtà fortemente radicata nel territorio toscano. Attualmente il sistema dei Confidi interessa tutti i comparti economici (agricoltura, artigianato, industria, terziario, cooperazione) e associa, complessivamente, poco meno del 17% delle imprese operanti in Toscana.

Nell'ultimo quinquennio, si è assistito a profonde trasformazioni e all'intensificarsi dei fenomeni di concentrazione degli organismi di garanzia dello stesso settore soprattutto dietro la spinta della Regione, per effetto, sia dell'applicazione della legge quadro n. 326 del 2003, sia dell'applicazione degli accordi di Basilea II, che hanno determinato notevoli ricadute sull'attività di garanzia. Il Sistema camerale, sulla base di un accordo con la Regione, ha continuato a sostenere il sistema dei Confidi favorendo i processi evolutivi di fusione ed aggregazione in cui sono stati coinvolti molti Consorzi fidi operanti a livello provinciale e sostenendo la loro trasformazione in veri e propri intermediari finanziari vigilati (ex art.107 del Testo Unico Bancario) in grado quindi di fornire garanzie compatibili con quelle richieste dagli accordi di Basilea II.

Nel corso del 2013, le Camere hanno continuato a supportare la rete regionale dei Consorzi fidi attraverso l'erogazione di contributi in conto garanzia ed in conto interessi. L'Unione ha avviato

uno specifico studio di approfondimento sulla possibilità di aggregazione di alcuni Confidi regionali.

4.5 Regolazione del mercato

Il Sistema camerale regionale è impegnato a garantire la fede pubblica, cioè la certezza e la trasparenza del mercato, quali presupposti per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di Commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso l'attribuzione di ulteriori compiti, il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese toscane per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di terzietà rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che, in questi anni, si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori. Anche dal punto di vista istituzionale e legislativo, l'attenzione rivolta verso l'operato delle Camere di Commercio negli ambiti in questione è notevolmente accresciuta.

Risultati rilevazione strutture e servizi camerali nel 2013

Regione Toscana

Dati acquisiti in data: 23/06/2014 19:21

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Camere di Commercio che hanno svolto attività relative alla regolazione del mercato

Attività regolazione mercato	CCIAA
a) Direttamente dalla Camera di Commercio	7
b) Attraverso un processo di associazione di funzioni con altra Camera (indicare quale)	1
d) Avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o altra struttura camerale (Consorzi, Fondazioni, etc. - ad esclusione delle soc	2

Altra Struttura Camerale indicata

Aziende Speciali

CCIAA	Aziende Speciali
CCIAA Arezzo	Arezzo Sviluppo
CCIAA Grosseto	CAMERA ARB.LE E DI CONCILIAZIONE

Processo di associazione di funzioni con altra Camera

CCIAA	CCIAA indicata
CCIAA Pistoia	Prato

Processo di associazione di funzioni con altra Unione Regionale

4.5.1 Metrologia legale

Presso le Camere di Commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Inoltre, sono di loro competenza il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti confezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

Nel corso del 2013, le Camere di Commercio della Toscana hanno continuato ad assicurare innanzitutto le attività di collaudo, prima dell'immissione nel mercato, degli strumenti fabbricati per la metrologia legale, vale a dire l'accertamento preventivo che attesta la loro conformità a standard fissati dalla normativa internazionale, comunitaria e statale; in secondo luogo, l'attività di verifica periodica, cioè l'accertamento del mantenimento nel tempo dell'affidabilità degli strumenti usati alla vendita o utilizzati per rilevare dati da riportare in documenti legali o contabili; in terzo luogo le attività di controllo della sicurezza dei prodotti. Un accordo con il MISE ha assicurato un aumento nel piano di controlli effettuato dalle Camere.

4.5.2 Conciliazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di Commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di Commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerali quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori. Il legislatore ha successivamente esteso le competenze camerali in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto lavanderia e di controversie societarie. Il DLgs. n. 23/2010, di riforma del sistema camerale, ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di Commercio quella relativa alla costituzione (ora obbligatoria) di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR. L'Unione Regionale, in questi ultimi anni, ha inoltre promosso a livello europeo un progetto la standardizzazione delle varie procedure di ADR on-line sviluppare nei paesi europei e fuori dell'Europa.

I servizi di conciliazione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996. Per quanto attiene nello specifico alla mediazione, è di basilare importanza diffondere la conoscenza di tale strumento, ancora relativamente nuovo per l'esperienza italiana. Per tali motivi è stata fondamentale, come tutti gli anni, la "Settimana nazionale di promozione dei servizi di mediazione delle Camere di Commercio", tenutasi dal 24 al 30 giugno 2013, che ha coinvolto il sistema camerale a livello nazionale e locale, con la previsione, a seconda dei contesti, di eventi, convegni, svolgimento gratuito delle conciliazioni e campagne informative sui principali mezzi di comunicazione. Alla campagna hanno aderito le dieci Camere di Commercio della Regione e l'Unione Regionale con una propria campagna pubblicitaria, con iniziative di carattere complementare rispetto a quelle nazionali, prolungate nel tempo e calibrate sulle esigenze dei rispettivi territori. Alcuni dati sui servizi di mediazione:

Natura e numero degli arbitrati

<i>Settore</i>	<i>Controversie tra imprese</i>	<i>Controversie tra imprese e consumatori</i>
immobiliare	1	13
assicurativo	0	0
commerciale	5	4
Tessile	0	0
Pelli	0	0
marittimo	0	1
Appalto	13	3
finanziario	0	0
subfornitura	1	2
telecomunicazioni	0	0
diritto societario	19	3
proprietà industriale	0	0
altro	0	1
altro	0	1
altro	1	0

Valore economico degli arbitrati

<i>Valore economico</i>	<i>Controversie tra imprese</i>	<i>Controversie tra imprese e consumatori</i>
fino a 25.000 €	4	12
da 25.001 a 50.000 €	9	2
da 50.001 a 100.000 €	5	7
da 100.001 a 250.000 €	9	2
da 250.001 a 500.000 €	4	0
da 500.001 a 2.500.000 €	2	2
da 2.500.001 a 5.000.000 €	0	0
oltre 5.000.001 €	0	0
Valore non determinabile	7	3

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Le conciliazioni tra imprese concluse con entrambe le parti presenti

di avvenuta conciliazione di mancata conciliazione

60

42

Le conciliazioni tra imprese e consumatori concluse con entrambe le parti presenti

di avvenuta di mancata
conciliazione conciliazione

93

87

Le conciliazioni tra privati concluse con entrambe le parti presenti

di avvenuta di mancata
conciliazione conciliazione

33

54

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Valore delle conciliazioni concluse con entrambe le parti presenti

CdC	Totale conciliazioni	Tra imprese	Tra imprese e consumatori	
			Tra imprese	Tra privati
CCIAA Arezzo	163.057	100.057	43.000	20.000
CCIAA Firenze	11.582.551,35	0	0	0
CCIAA Grosseto	3.802.284,35	955.329,02	16.64.616,83	1.182.338,5
CCIAA Livorno	10876,4	10000	876,4	0
CCIAA Lucca	5.890.366,78	709.852,75	3.457.658,81	1.722.855,22
CCIAA Massa Carrara	663.776,25	100.066,75	257.702	306.007,5
CCIAA Pisa	4.228.000	430.000	3.681.000	117.000
CCIAA Pistoia	714.928,5	287.236,6	268.741,9	158.950
CCIAA Prato	2.766.196,83	2.659.586,83	5.000	101.610
CCIAA Siena	2.714.305,23	2.159.120,67	74.450	480.734,56

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Il numero delle conciliazioni

Totale conciliazioni 1.095

Natura e numero delle conciliazioni

Settore	tra imprese	tra imprese e consumatori	
		tra imprese	tra privati
artigianato	3	1	0
commercio	0	7	3
industria manifatturiera	1	0	1
industria edile	3	3	2
turismo	0	25	1
telecomunicazioni	65	166	3
diritto societario	4	8	0
subfornitura	7	3	1
condominio	9	22	36
diritti reali	6	28	56
divisione	0	2	19
successioni ereditarie	0	1	19

patti di famiglia	1	0	2
locazione	9	19	41
comodato	1	1	11
affitto di aziende	10	6	0
risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti	1	12	1
risarcimento del danno da responsabilità medica	0	21	2
risarcimento del danno da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità	1	1	0
contratti assicurativi	8	22	2
contratti bancari e finanziari	67	59	2
altro	113	136	41

Valore economico delle conciliazioni

<i>Valore economico</i>	<i>tra imprese</i>	<i>tra imprese e consumatori</i>	<i>tra privati</i>
fino a € 1.000,00	24	82	19
da € 1.001,00 a € 5.000,00	28	42	20
da € 5.001,00 a € 25.000,00	26	20	18
da € 25.001,00 a € 50.000,00	12	13	12
da € 50.001,00 a € 250.000,00	10	16	14
da € 250.001,00 a € 2.500.000,00	2	7	4
oltre € 2.500.001,00	0	0	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Numero CCIAA che hanno preso iniziative per il controllo sulla presenza delle clausole inique

<i>Controllo clausole inique</i>	<i>CdC</i>
Si	3
No	7

Procedura di controllo della presenza di clausole inique nei contratti

<i>Procedure</i>	<i>Numero</i>
Numero procedure attivate	13
di cui su istanza di parte	10
Numero procedure concluse	11

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Azioni inibitorie relative alla presenza di clausole abusive nei contratti (legge 206/05)

<i>Procedure</i>	<i>Numero</i>
Numero procedure attivate	1
di cui su istanza di parte	1
Numero procedure concluse	0

Azioni inibitorie relative alla presenza di clausole abusive nei contratti (legge 206/05)

<i>Azioni inibitorie</i>	<i>CdC</i>
Si	1
No	9

Iniziative in materia di predisposizione e promozione di contratti-tipo (art. 2, comma 4, lett. b legge 580/93)

<i>Iniziative</i>	<i>Numero</i>
Numero procedure attivate	1
di cui su istanza di parte	1
Numero procedure concluse	1

Iniziative in materia di predisposizione e promozione di contratti-tipo (art. 2, comma 4, lett. B legge 580/93)

<i>Contratti-tipo</i>	<i>CdC</i>
Si	1
No	9

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Per la mediazione ed il suo sviluppo, vale quanto detto nella prima parte della relazione. La decisione della Corte Costituzionale di dichiarare l'illegittimità della norma del 2010 (DLgs 28/2010) che ha reso obbligatoria la mediazione per numerose tipologie di contenzioso civile e commerciale, ha indubbiamente rappresentato un vulnus, con un crollo "verticale" dell'utilizzo del servizio.

4.6 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale

4.6.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico

Il Sistema delle Camere di Commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi, che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altro intervento riguarda la valorizzazione della proprietà industriale detenuta dalle imprese.

Gli uffici e le strutture delle CCIAA per l'innovazione (UBM - PATLIB e PIP)

<i>Uffici e strutture</i>	<i>Numero utenti</i>
Ufficio Marchi e Brevetti	7.500
Punto di informazione brevettuale (PIP)	932
Centro di documentazione brevettuale (PATLIB)	480
Finanza Uff. Promofirenze	19

Numero di CCIAA che hanno indicato almeno un ufficio o struttura per l'innovazione (UBM - PATLIB e PIP)

CCIAA	10
-------	----

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Altri ambiti collegati all'innovazione in cui le Camere, a seconda delle esperienze maturate localmente, sono attive, riguardano l'assistenza in materia di Qualità e Certificazione, l'affiancamento alle imprese nei loro processi di R&S e nel loro finanziamento, offerti da varie aziende speciali camerale.

L'azione svolta si sta intensificando negli ultimi anni, in quanto ci prefiggiamo di rafforzare il ruolo delle Camere di Commercio nel sostenere i processi d'innovazione delle imprese del territorio, attraverso interventi di informazione, orientamento e l'offerta di servizi di trasferimento tecnologico.

L'iniziativa è collegata alle azioni "di sistema" su scala nazionale coordinate dall'Unione nazionale d'intesa con l'agenzia DINTEC e facilita l'inserimento del sistema camerale nell'ambito delle attività svolte a livello regionale sul versante dell'innovazione e del trasferimento tecnologico dai numerosi attori, che stanno trovando un elemento aggregante nella rete dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico promossa dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione.

Attività svolte direttamente dalla CCIAA in tema di proprietà industriale

<i>Attività'</i>	<i>Numero CCIAA</i>	<i>Num. iniziative</i>	<i>Num. soggetti</i>
Realizzazione di seminari, convegni e workshop	7	21	1.056
Attività di informazione (a sportello)	7	0	2.723
Interrogazione banche dati per la tutela della proprietà industriale (ricerche anteriorità registrazioni)	6	0	508
Formazione per le imprese sulla tutela della proprietà industriale	5	7	252
Assistenza tecnica alle imprese per la registrazione di nuovi titoli di proprietà industriale	3	0	360
Informazione e assistenza alle imprese sulle agevolazioni disponibili per brevetti, marchi e disegni	5	13	122

Attività svolte direttamente dalla CCIAA in tema di innovazione e trasferimento tecnologico

<i>Attività'</i>	<i>Numero CCIAA</i>	<i>Num. Iniziative</i>	<i>Num. Soggetti</i>
Realizzazione di seminari, convegni e workshop	4	16	1.053
Formazione per le imprese sulla ricerca e l'innovazione (tecnologica, organizzativa e commerciale)	4	8	202

Sostegno alla creazione di nuove imprese innovative	1	6	27
Assistenza tecnica alle imprese sull'innovazione e il trasferimento tecnologico	1	0	25
Informazione e assistenza alle imprese sulle opportunità di finanziamento per la ricerca e l'innovazione (tecnologica, organizzativa e commerciale)	4	5	216
club imprese innovative	1	1	105

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

4.7 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro

4.7.1 Imprenditoria femminile

Il Sistema camerale nazionale da oltre tredici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile, istituiti presso le Camere di Commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I comitati sono composti da rappresentanti delle Associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni ed iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.

CdC che svolgono attività per la promozione dell'imprenditoria femminile

Attiv. imprenditoria femminile	CdC
Si	10

Attività svolte per la promozione dell'imprenditoria femminile

Attività	CdC	solo da CCIAA	solo da CIF	da CIF e CCIAA
Servizi di supporto alle imprese ed alle aspiranti imprenditrici	2	2	0	0
Orientamento/informazione sugli strumenti agevolativi/opportunità	4	2	0	1
Accompagnamento per l'accesso alle agevolazioni/opportunità	3	1	0	2
Servizi di studio, analisi ed approfondimento	3	2	0	1
Indagini / studi realizzati in materia	3	1	0	2
Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione	4	1	0	3
Conferenze, seminari e workshop organizzati sul tema	5	1	1	3
Attività di formazione per aspiranti imprenditrici	5	2	1	2
Interventi per facilitare l'accesso al credito	1	1	0	0
Collaborazione con altri soggetti istituzionali pubblici che svolgono attività in tema di imprenditoria femminile	2	0	1	1

Collaborazioni con il mondo dell'istruzione e della formazione, comprese scuole, Università e Istituti di ricerca	1	0	0	1
---	---	---	---	---

Per i progetti sull'imprenditoria femminile si veda l'attività svolta dall'Unione Regionale. Alcune Camere hanno svolto anche attività a favore dell'imprenditoria costituita da immigrati.

CdC che svolgono attività' in relazione alle nuove imprese di immigrati

<i>Att. nuove imprese di immigrati</i>	<i>CdC</i>
Si	2
No	7

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

4.7.2 Alternanza scuola-lavoro

Il ruolo delle Camere di Commercio si è rivelato, negli ultimi anni, fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fulcro delle iniziative di orientamento e formazione camerali è il progetto di alternanza scuola-lavoro. La nuova modalità didattica è stata introdotta dalla riforma normativa del 2003 in materia di istruzione e formazione professionale, che ha riconosciuto in tal modo la valenza generale dell'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, e ha individuato alcuni soggetti, tra cui le Camere di Commercio, i quali per le loro finalità istituzionali e la loro attività possono contribuire assieme alle istanze scolastiche e formative a sviluppare efficacemente il raccordo tra sistema scolastico- formativo e mondo del lavoro. Il ruolo svolto al riguardo dal sistema camerale nel suo complesso è stato essenziale per la riuscita della fase sperimentale dell'alternanza scuola-lavoro, tanto che il D.Lgs. n. 23/2010 ha esplicitamente introdotto tra i nuovi compiti delle Camere di Commercio la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni.

Camere di commercio che hanno svolto attività di formazione, orientamento, alternanza, università e lavoro

<i>Attiv. Formaz., orient., alternanza, univ. e lavoro</i>	<i>CdC</i>
b) Si, direttamente e interamente	4
e) Si, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o altra struttura camerale (Consorzi, Fondazioni, etc. - ad esclusione delle società di sistema)*	6

CdC che hanno realizzato servizi/attività di tirocini, accompagnamento ed incontro domanda/offerta di lavoro

<i>Attiv. tirocinio</i>	<i>CdC</i>
Si	5
No	5

Tipologia di attività formative svolte

<i>Tipologia</i>	<i>CdC</i>
Consulenza/Orientamento	2
Promozione degli allievi presso imprese	2
Progettazione organizzazione e collocamento in azienda per stage e tirocini formativi e di orientam.	3
Assistenza e tutoraggio	2

Gestione banche dati per l'incontro domanda-offerta	1
stage presso la CCIAA	1

Numero CCIAA che hanno indicato almeno un'attività

CdC	5
-----	---

Numero imprese/personone

<i>Tipologia</i>	<i>Numero</i>
n° persone collocate in stage/tirocinio aziendale	494
n° imprese ospitanti stage/tirocini aziendali	69

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Quadro riassuntivo dei corsi

<i>Corsi e/o</i>			
<i>seminari</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Ore</i>	<i>di cui di stage</i>
194	7.235	2714	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

4.8 Valorizzazione e promozione dei prodotti tipici

Nel corso del 2013, il sistema camerale regionale ha continuato a sostenere i processi di valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio di riferimento impostando linee di intervento diversificate rispetto alla filiera di appartenenza.

L'incidenza dell'intervento camerale per filiera

<i>Filiere</i>	<i>CdC</i>
Agroalimentare	9
tessile, abbigliamento e calzature (TAC)	3
Oro	1
prodotti dell'artigianato tradizionale	6
Arredamento	1

Numero di CdC che hanno indicato almeno una filiera

Cdc	9
-----	---

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Camere di commercio che hanno svolto attività di valorizzazione e promozione delle filiere

<i>Valorizzazione e/o promozione filiere</i>	<i>CdC</i>
a) No	1
b) Si, direttamente e interamente	6
e) Si, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o altra struttura camerale (Consorzi, Fondazioni, etc. - ad esclusione delle società di sistema)	3

Numero di iniziative svolte per tipologia

<i>Iniziative</i>	<i>Numero</i>
realizzazione di campagne informative e pubblicitarie	4
concorsi e premi	3

realizzazione strumenti per il commercio elettronico e/o web	1
attività fieristico/espositive	46

Numero iniziative e imprese coinvolte per tipologia di attività promozionali (con particolare riferimento alle attività fieristiche) svolte direttamente dalla Camera

<i>Tipo di attività</i>	<i>N. iniziative</i>	<i>N. imprese partecipanti</i>
organizzazione diretta di fiere e mostre in Italia	98	600
partecipazione a fiere e mostre nella provincia	13	103
partecipazione a fiere e mostre fuori provincia	63	472
missioni e visite guidate	5	108
altro: incoming	1	19

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

4.9 Sviluppo locale

Lo sviluppo locale è la missione istituzionale delle Camere. Di seguito si riportano le iniziative realizzate nel corso del 2013.

CdC coinvolte in attività di marketing territoriale

<i>Marketing territoriale</i>	<i>CdC</i>
Si	8
No	2

Attività svolte dalle CdC coinvolte in attività di marketing territoriale

<i>Attività</i>	<i>CdC</i>
promozione diretta dell'area ai potenziali investitori	1
eventi di animazione sul territorio	8

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Attività di governance del territorio svolte dalle CdC

<i>Attività'</i>	<i>CdC</i>	<i>N. imprese coinvolte</i>
Promozione dei distretti del commercio	2	24
Progettazione di formule organizzative e gestionali delle aree urbane e dei centri storici Centri Integrati di Via, centri commerciali naturali, parchi commerciali, altro)	4	0
Reti d'impresa	5	224
Iniziative integrate nel settore del commercio, del turismo, dello sviluppo delle attività produttive, dei servizi	4	87
Altro: Centri comm.li naturali	1	0
Altro: animazione centri storici	1	315
Altro: animazione del territorio	1	200
Altro: ludoteca e servizio CCN	1	0

CdC che hanno svolto attività finalizzate allo sviluppo locale ed alla promozione del territorio

<i>Attività di Sviluppo locale e promozione territorio</i>	<i>CdC</i>
b) Sì, direttamente e interamente	7
e) Sì, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o altra struttura camerale (ConSORZI, Fondazioni, etc. - ad esclusione delle società di sistema)	3

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

4.10 Iniziative per la promozione del turismo e della cultura

Le Camere di Commercio della Toscana, nella consapevolezza che il turismo costituisce un'importante leva per la crescita dell'economia regionale, hanno da tempo intrapreso un percorso di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica, assieme alle Province. Ruolo rafforzato dopo che la Regione ha cancellato le Agenzie provinciali di Promozione Turistica, riportando al proprio interno la gestione della promozione.

Nel corso dell'anno le Camere hanno investito risorse pari ad oltre 1 mln di euro per la promozione del settore turistico. La maggior parte delle iniziative camerale per la valorizzazione turistica del territorio sono state indirizzate alla promozione del turismo eno-gastronomico.

Numero di CCIAA che hanno promosso la partecipazione a manifestazioni fieristiche

<i>Partecipazione a manifestazioni turistiche</i>	<i>CdC</i>
Sì	5
No	3

Numero di partecipazioni a manifestazioni in Italia o all'estero

<i>Manifestazioni</i>	<i>Totale manifestazioni</i>	<i>Imprese partecipanti</i>
In Italia	10	51
All'estero	6	27

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

CdC che hanno partecipato Workshop formativi per la qualificazione degli operatori della distribuzione, dei servizi e del terziario

<i>Partecipazioni a workshop</i>	<i>CdC</i>
Sì	1
No	8

Tipologia di partecipazione per CdC

<i>CdC</i>	<i>Tipologia di partecipazione</i>
CdC Pisa	impresa

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Sponsorizzazioni delle Camere di commercio ad iniziative culturali per ambito

<i>Ambito</i>	<i>Num. CdC</i>	<i>Num. iniziative</i>
spettacoli (concerti, rappresentazioni teatrali, festival cinematografici, ecc)	4	54
mostre d'arte	2	4
premi culturali	2	3

altro: corsi sui musei e visite guidate	1	10
altro: Partecipazione Fiera Lu.Bec	1	1
altro: Sottoscrizione protocollo d'intesa	1	1

Numero di CdC che hanno indicato almeno una sponsorizzazione delle Camere di commercio ad iniziative culturali

CdC 9

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Numero di strutture verificate e di strutture che hanno conseguito il marchio/certificato di qualità

<i>Strutture</i>	<i>Num. strutture verificate</i>	<i>Num. strutture con marchio/certificato qualità</i>
alberghi	122	64
ristoranti	122	87
agriturismi	55	50
stabilimenti balneari	29	29
bed & breakfast	27	25
camping	6	6
altro	6	6

CdC che hanno attivato un osservatorio sul turismo

Oss. turismo attivato CdC

Si 1

No 7

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

4.11 Iniziative per l'ambiente

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il Sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento degli obblighi amministrativi, alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione.

Camere di Commercio che hanno svolto attività sui temi ambientali

<i>Attività in campo ambientale</i>	<i>CdC</i>
a) No	3
b) Sì, direttamente e interamente	6
e) Sì, avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale o altra struttura camerale (Consorzi, Fondazioni, etc. - ad esclusione delle società di sistema)	1

Iniziative svolte in tema di Ambiente dalle CdC

<i>Attività</i>	<i>CdC</i>	<i>Altre attività indicate</i>	<i>Num. Iniziative</i>	<i>Totale utenti/beneficiari</i>
Informazione alle imprese, sensibilizzazione	6		28	2.646
Assistenza alle imprese	2		2	380
Interrogazione di banche dati	1		1	15
Promozione della certificazione ambientale	1		1	64
altro: attività rivolta alle scuole secondarie superiori	1		0	0
altro: Corso di Specializzazione	1		1	40

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

Camere di commercio per strumenti utilizzati

<i>Strumenti</i>	<i>CdC</i>
Studi, pubblicazioni	2
Convegni, manifestazioni	3
Corsi di formazione	4
Incentivi finanziari alle imprese che abbiano introdotto/adequato i sistemi di gestione qualità/ambiente	1

Camere di commercio per settori di attività economica in cui sono stati effettuati interventi in tema di ambiente

<i>Settori di attività</i>	<i>CdC</i>
Agricoltura	4
Industria	4
Artigianato	4
Commercio	4
Servizi	3
Altro	2

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2014

4.12 Le funzioni associate

Una particolare attenzione merita il tema delle funzioni associate. Il richiamato DLgs 23/2010 prevede in capo alle Camere (quelle sotto le 40.000 imprese iscritte al proprio Registro Imprese) l'obbligo di svolgimento di alcune funzioni in forma associate, con particolare riferimento a:

- costituzione di commissioni arbitrali e conciliative;
- predisposizione di contratti tipo
- controllo sulle clausole inique;
- vigilanza e controllo sui prodotti e sulla metrologia legale e rilascio di certificati di origine;

Tale impegno normativo è diventato, allargando i confini alle tematiche ed alle dimensioni delle Camere, un indirizzo a livello nazionale che tutto il sistema si è dato in questi momenti di difficoltà del nostro paese. Nel corso del 2010 con durata triennale tutte le Camere hanno sottoscritto una convenzione di impegno per lo svolgimento di attività in comune sulle materie sopra citate ed hanno svolto attività congiunte su una serie di materie, come qui di seguito riportato, suddivise per compiti, progetti, servizi interni:

In tale contesto particolare rilevanza assumono le funzioni associate tra le CCIAA toscane che sono svolte/gestite attraverso l'Unione Regionale (riferimento anno 2013):

COMPITI E FUNZIONI (ex lege: art 2 della L.580/93 ed altre)	ATTIVITÀ OPERATIVE (progetti, iniziative, servizi operativi, ecc.)	SERVIZI (di supporto alle strutture)
---	--	--------------------------------------



Relazione annuale alla Regione (ed al MISE) sulle attività svolte dalle Camere di Commercio della Toscana (ex art. 5 bis ² della Legge 580/1993 modificata dal DLgs 23/2010)	Progetto di Vetrina Toscana di valorizzazione delle reti dei ristoranti e delle botteghe attraverso le produzioni agroalimentari tipiche regionali	Coordinamento delle attività camerali attraverso l'istituzione del Comitato dei Segretari Generali e di Gruppi di Lavoro tematici: affari giuridici (affari giuridici, regolazione del mercato, protesti, sanzioni); bilanci, contabilità ed amministrazione; personale; consulta dei conservatori del registro imprese; metrologia legale (metrologia e controllo prodotti); uffici studi ed osservatori economici; controllo di gestione e monitoraggio performance;
Uffici studi: realizzazione di una rete coordinata degli uffici studi delle Camere e di quello dell'Unione. Informazione economica e statistica a livello regionale e provinciale relativa ai settori: industria; artigianato; commercio; cooperazione; servizi; turismo; innovazione; edilizia; agricoltura; lavoro; bilanci internazionalizzazione; credito; indicatore sintetico dell'economia; imprenditoria femminile; annuario statistico; giornata dell'economia; prezzi e tariffe	Progetto di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile, con la Regione Toscana, con le Camere ed Aziende Speciali ed attraverso la fornitura di servizi di informazione, orientamento, assistenza, predisposizione di business plan, contribuzione per l'abbattimento degli interessi e la fornitura di garanzie	Progettazione, realizzazione, coordinamento e rendicontazione dei progetti sul Fondo di Perequazione Nazionale e sugli accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico
Internazionalizzazione: coordinamento delle iniziative proposte e realizzate a livello provinciale, attraverso un iter di programmazione unitario	Progetto per la realizzazione e la promozione del modello didattico di alternanza scuola/lavoro, anche attraverso l'iniziativa di "Impresa In Azione"	Formazione del personale camerale, attraverso una programmazione annuale definita con le Camere stesse
Turismo: coordinamento delle iniziative proposte e realizzate a livello provinciale, attraverso un iter di programmazione unitario	Servizio di prima informazione ed orientamento sui marchi e sui brevetti presso le Camere	Attività di Ufficio Legale, la predisposizione di pareri, la predisposizione di atti, l'aggiornamento, l'interpretazione normativa le

		FAQ (casellario giudiziario)
Gestione della Commissione Regionale per l'Artigianato	Iniziativa annuale di partecipazione al Premio "Ercole Olivario" e di valorizzazione della delle produzioni olivicole della Toscana	Assistenza normativa in materia di aiuti di Stato
	Iniziativa di messa in rete dei Desk e degli Sportelli esteri di Metropoli	Benchmarking tra le Camere (toscano e fuori Toscana) nell'ambito del Controllo di Gestione economico finanziario degli enti
	Progetto "America Latina" per la promozione di investimenti diretti produttivi o commerciali nei paesi dell'America Latina	Sistema unico di monitoraggio delle performance delle Camere in attuazione del DLgs 150/2009
	Progetto di promozione dei servizi di Mediazione presso le Camere durante "la settimana della Conciliazione"	Acquisti servizi in comune (dell'Unione Regionale a favore delle Camere associate): allerta appalti comunitari; banca dati Kompass mondo; banca dati finanziamenti Thesaurus; scenari economie locali; abbonamento al REF; banca dati bilanci imprese
	Indagine sulla "customer satisfaction" delle Camere toscane	
	Iniziativa (con Regione) "Prezzario delle Opere Edili", quale strumento per la definizione dei prezzi di base dei capitolati per gli appalti di opere pubbliche	
	Gestione elenchi degli esperti e dei tecnici degustatori per i vini DOCG, DOC e IGT	
	Gestione elenchi degli esperti e dei tecnici assaggiatori degli oli extra vergine d'oliva	
	Coordinamento attività per EXPO 2015	
	Predisposizione lettera informativa News Mercati	
	Predisposizione lettera informativa Net Economy	
	Mediazione in sanità	
	Progetto Start Export con T.P. e CC di LI, GR, AR e Metropoli	

4.13 Le altre attività dell'Unione regionale

Negli altri settori di intervento le attività previste e realizzate nel 2013 hanno riguardato:

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Sono stati erogati contributi in conto funzionamento ai seguenti enti partecipati:

- UTC Immobiliare e Servizi,
- Logistica Toscana,
- Toscana Promozione,
- Consorzio Energia Toscana,
- Fondazione Sistema Toscana,
- Associazione Camera di Commercio Italo Belga,
- ISNART,
- ITF - Associazione per la Valorizzazione dei Prodotti Moda,
- Retecamere,
- DINTEC
- ECOCERVED

Programma iniziative anno 2013 delle Politiche di Settore e delle iniziative per il Sistema camerale

POLITICHE DI SETTORE ED INIZIATIVE PER IL SISTEMA CAMERALE

SETTORI/Iniziativa	Realizzazione
• Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA: coordinamento attività svolta presso le Camere; realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale;	Realizzata
• Progetto a valere su Bando MISE/UN Valorizzazione e tutela della proprietà industriale	Realizzata
• Progetto a valere sui fondi MISE 2011 - Servizi avanzati IT, Banda Larga, Risparmio Energetico e Trasferimento Tecnologico	Realizzata
• Progetto a valere sul FNP 2009-2010 – Green Economy, blue economy e sviluppo sostenibile;	Realizzata
• Progetto a valere sul FNP 2011-2012 – Green Economy, blue economy e sviluppo sostenibile;	Realizzata
• Partecipazione ad EXPO 2015	Realizzata
• Riassetto del sistema degli attori delle garanzie in Toscana	Realizzata
• Progetto a valere sull'accordo 2011 con MISE - I servizi per la nuova imprenditorialità ed il sostegno all'occupazione;	Realizzata
• Riassetto del sistema degli attori della promozione in Toscana	Realizzata
• Partecipazione alla redazione del Piano Promozionale Regionale 2014 gestito da Toscana Promozione per l'internazionalizzazione per i settori Agroalimentare, PMI, Turismo ed Intersettoriale ed alla gestione, monitoraggio nel corso dell'anno	Realizzata
• Progetto America Latina (progetto multiregionale con Metropoli/Promofirenze CC FI in corso dal 2005). Riguarda la promozione di investimenti diretti nei paesi del Sud America attraverso il ricorso ai finanziamenti della Banca Sudamericana di Investimento ed a sostegno delle operazioni commerciali attraverso il Monte dei	Realizzata

Paschi di Siena ed il Banco Santander;	
• Iniziativa Italia@style incoming Russia	Realizzata
• Progetto di condivisione degli uffici esteri di Metropoli AS CC FI a favore del Sistema camerale toscano;	Realizzata
• Progetto a valere sul FNP 2009-2010 – Internazionalizzazione delle PMI, attrazione dei talenti ed investimenti diretti all'estero;	Realizzata
• Progetto a valere sul FNP 2011-2012 – Internazionalizzazione - nuove imprese esportatrici;	Realizzata
• Progetto P.F. 2011-2012 servizi integrati, filiera turismo-Sportelli turismo	Realizzata
• Allerta Appalti Comunitari (in corso dal 2005), riguardante un Servizio di allerta per gli appalti delle Istituzioni Comunitarie;	Realizzata
• News Mercati (progetto intercamerale), riguardante una news indirizzata alle imprese su informazioni di interesse per l'internazionalizzazione delle loro attività;	Realizzata
• Kompass Mondo, abbonamento a banca dati per l'internazionalizzazione, utilizzata dalle Camere di Commercio in favore delle imprese o per proprie attività promozionali;	Realizzata
• Tavoli locali per il coordinamento del settore turismo - promozione	Non Realizzata
• Progetto nautica Brasile - coordinamento attività	Realizzata
• Progetto nautica USA e Brasile - coordinamento attività	Realizzata
• Collaborazione con la rete degli sportelli di informazione camerale per l'internazionalizzazione	Realizzata
• la nuova europa scopre la toscana	Realizzata
• Eventi relativi all'Artigianato	Realizzata
• Azione di avvio delle "Botteghe Scuola" artigiana;	Realizzata
• Premio nazionale Ercole Olivario 2013;	Realizzata
• Verifica circolare e seminario tecnico per assaggiatore oli;	Realizzata
• Partecipazione iniziativa "SCUOLA DELL'OLIO"/Expo Rurale 2013;	Realizzata
• Selezione Regionale degli oli certificati ed extravergini;	Realizzata
• Progetto "Portale delle produzioni di Qualità della Toscana", iniziativa congiunta a favore del settore agricolo nell'ambito di vetrina toscana;	Non Realizzata
• Progetto di promozione del Pesce Povero con i ristoranti di Vetrina Toscana;	Realizzata
• Progetto COMSOLATO – 124 PIF, relativo al recupero delle lane autoctone per tessile ed abbigliamento;	Non Realizzata
• Progetto CNR su tessile sostenibile fase 2;	Realizzata
• Partecipazione agli interventi di "Vetrina Toscana" per la promozione ed il sostegno al commercio di qualità con particolare riferimento al piccolo commercio, ristorazione e produzione locale e manutenzione ed implementazione delle funzionalità del portale "Vetrina Toscana" – www.vetrina-toscana.it (Vetrina Toscana a Tavola, Le botteghe di Vetrina Toscana, I Luoghi del commercio) mediante l'aggiornamento dei nuovi aderenti;	Realizzata
• Partecipazione al progetto pilota internazionalizzazione di Vetrina Toscana;	Realizzata
• Progetto a valere su FNP 2011-2012 Progetti cofinanziati dalle Regioni e/o attraverso i fondi strutturali	Realizzata
• Progetto europeo comunitario "BE-WIN" – Business Enterpr. Women In Network" di cui l'Unione Regionale è capofila nazionale destinato, attraverso azioni di mentoring, alla promozione dell'imprenditoria femminile ed alla creazione di nuova	Realizzata

imprenditorialità;	
• “BE-WIN, la piattaforma informatica per il business network delle imprenditrici femminili, realizzato insieme alla Regione”;	Realizzata
• Progetto GiovaniSì con regione Toscana - facilitazione a favore della redazione del business plan	Realizzata
• Progetto Madre & Figlia (progetto regionale): percorsi formativo e di mentoring riservato a coppie di imprese femminili ex L. 215/92, realizzati insieme alla Regione;	Realizzata
• Applicazione SNI On Line per la messa a disposizione delle Camere di un servizio telematico di prima informazione a favore della neoimprenditoria e di quella femminile;	Realizzata
• Alternanza Scuola Lavoro – Impresa in Azione;	Realizzata
• Thesaurus on line – banca dati su agevolazioni finanziarie;	Realizzata
• Funzioni Associate - modello per l'implementazione di servizi associati per le Camere Toscane	Realizzata
• Progetto Benchmarking Operativo sul controllo di gestione;	Realizzata
• Analisi delle performance delle strutture camerali, predisposizione report ed aggiornamento del sito web;	Realizzata

UFFICIO LEGALE ED AFFARI GIURIDICI

Iniziative	Stato di realizzazione
Toscana Promozione	Realizzata
Consorzio Energia Toscana	Realizzata
Unionfiliera	Realizzata
Retecamere	Realizzata
DINTEC	Realizzata
ECOCERVED	Realizzata
ISNART	Realizzata
Logistica Toscana	Realizzata
UTC Immobiliare e Servizi	Realizzata
Infocamere	Realizzata
Camcom	Realizzata
contributo a Libera	Realizzata

STUDI E RICERCHE

SETTORI/Iniziative	Stato di realizzazione
• Progetto FNP 2009-2010 Osservatorio e monitoraggio dell'economia	Realizzata
• Progetto FNP 2011-2012 Osservatorio e monitoraggio dell'economia	Realizzata
Congiuntura trimestrale	Realizzata
• Congiuntura 4° trimestre 2012	Realizzata
• Congiuntura 1° trimestre 2013	Realizzata
• Congiuntura 2° trimestre 2013	Realizzata
• Congiuntura 3° trimestre 2013	Realizzata
Osservatorio Commercio indagini strutturali	Realizzata

• Congiuntura semestrale	Realizzata
• Congiuntura 2012	Realizzata
• Congiuntura 1° semestre 2013 e previsione 2° semestre 2013	Realizzata
• Congiuntura 2013 (avvio rilevazione)	Realizzata
Imprese cooperative e servizi pubblici locali	Realizzata
Demografia imprese cooperative semestrali	Realizzata
• Demografia imprese cooperative 2° semestre 2012	Realizzata
• Demografia imprese cooperative 1° semestre 2013	Realizzata
indagine congiunturale annuale	Realizzata
analisi sui bilanci delle imprese cooperative	Realizzata
Congiuntura trimestre	Realizzata
• Congiuntura 4° trimestre 2012	Realizzata
• Congiuntura 1° trimestre 2013	Realizzata
• Congiuntura 2° trimestre 2013	Realizzata
• Congiuntura 3° trimestre 2013	Realizzata
Indagine congiunturale sui servizi annuale	Realizzata
Congiuntura semestrale	Realizzata
• Congiuntura 2012	Realizzata
• Congiuntura 1° semestre 2013	Realizzata
Previsioni 2013-2014 sui tour operators internazionali	Realizzata
Il sistema informativo sulle terme toscane	Realizzata
Osservatorio agricoltura	Realizzata
La congiuntura del settore alimentare	Realizzata
Commercio estero della Toscana: trimestrale	Realizzata
• Commercio estero della Toscana: 3° trimestre 2011	Realizzata
• Commercio estero della Toscana: 4° trimestre 2011	Realizzata
• Commercio estero della Toscana: 1° trimestre 2012	Realizzata
• Commercio estero della Toscana: 2° trimestre 2012	Realizzata
Relazione per convegno annuale sul commercio estero	Realizzata
Analisi imprese esportatrici	Realizzata
Survey su situazione economico finanziaria	Realizzata
• Survey su situazione economico-fin. 2012 (impostazione)	Realizzata
• Survey su situazione economico-fin. 2013 (impostazione)	Realizzata
Excelsior 2013	Realizzata
Indagini in materia di lavoro con CGIL	Realizzata
Congiuntura su public utilities	Realizzata
Osservatorio High-Tech	Realizzata
• Osservatorio High-Tech 2013	Realizzata
• Osservatorio High-Tech 2014 (avvio impostazione)	Realizzata
Indicatore sulla situazione socio-economica (provinciale)	Non Realizzata
Indice sintetico del ciclo economico regionale (trimestrale)	Non Realizzata
Rapporto 2007-2011 (avvio impostazione)	Realizzata
Rapporto 2008-2012 (avvio impostazione)	Realizzata
• Demografia imprese femminili trimestrale	Realizzata
• Demografia imprese femminili (4° trimestre 2012)	Realizzata
• Demografia imprese femminili (1° trimestre 2013)	Realizzata
• Demografia imprese femminili (2° trimestre 2013)	Realizzata

• Demografia imprese femminili (3° trimestre 2013)	Realizzata
Rapporto annuale - consuntivo 2012, previsioni 2013-2014	Realizzata
• Congiuntura 3° trimestre 2012	Realizzata
• Congiuntura 4° trimestre 2013	Realizzata
• Congiuntura 1° trimestre 2013	Realizzata
• Congiuntura 2° trimestre 2013	Realizzata
• Congiuntura 3° trimestre 2013 (avvio)	Realizzata
Giornata economia 2013	Realizzata
Starnet: aggiornamento area toscana	Realizzata
Scenari trimestrali	Realizzata
• Scenari Gennaio 2013	Realizzata
• Scenari Aprile 2013	Realizzata
• Scenari Luglio 2013	Realizzata
• Scenari Ottobre 2013	Realizzata
Movimprese analisi trimestrale	Realizzata
• Movimprese 4° trimestre 2012	Realizzata
• Movimprese 1° trimestre 2013	Realizzata
• Movimprese 2° trimestre 2013	Realizzata
• Movimprese 3° trimestre 2013	Realizzata
Demografia imprenditoriale dell'artigianato (note mensili)	Realizzata
Cruscotto indicatori statistici	Realizzata
Survival analysis sulle imprese toscane	Realizzata
Rapporto Sviluppo Impresa 2012	Realizzata
Evoluzione strutturale del sistema manifatturiero e dei servizi 2000-2012	Realizzata
Gruppi d'impresa	Realizzata
Analisi sulla base dei dati censuari	Realizzata
Prezzario Opere Edili rapporto 2012	Realizzata
Customer satisfaction Indagine annuale	Realizzata
Censimento Industria e Servizi e no-profit	Realizzata
Acquisto REF, abbonamento quotidiani	Realizzata
Banche dati (SPSS, Rvisual-Infocamere, ecc.)	Realizzata
Banche dati sul commercio estero (Chelem + Istat)	Realizzata
Dossier per Assemblea Elettiva Confesercenti Toscana	Realizzata
L'economia toscana fra crisi e cambiamento strutturale. Il contributo del sistema cooperativo	Realizzata
Accordo con Banca d'Italia per elaborazione e distribuzione dati provinciali alle Camere	Realizzata
Excelsior trimestrale	Realizzata
Innovazione, competitività e performance delle imprese toscane	Realizzata
La Logistica per l'efficacia e l'efficienza del tessuto economico toscano	Realizzata
Ingresso nel Sistema Statistico Nazionale	Realizzata
Economie locali e filiera della nautica da diporto	Realizzata
Progetto REC-Ansa	Realizzata

L'attività di comunicazione è stata realizzata attraverso:

- news letter "Unioncamere Toscana News"
- news letter "News Mercati"
- news letter "Net Economy"
- comunicati stampa
- conferenze stampa
- convegni
- interventi ad eventi esterni
- sito istituzionale dell'Unione
- rapporti ed indagini
- rassegna normativa

con i seguenti risultati:

Anno 2013 Indicatori di qualità

Processo sulla comunicazione

■ **Sito Web** (dati Google Analytics)

Visite

65.546



Pagine/visita

2,51



% nuove visite

59,54%

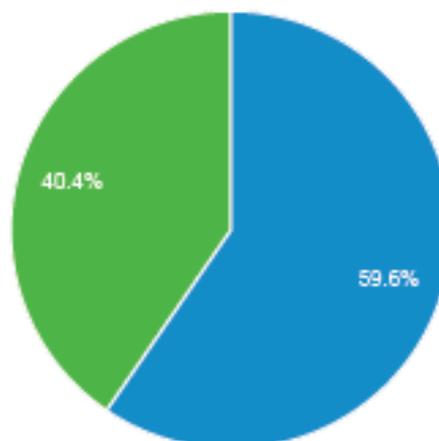


Visualizzazioni di pagina

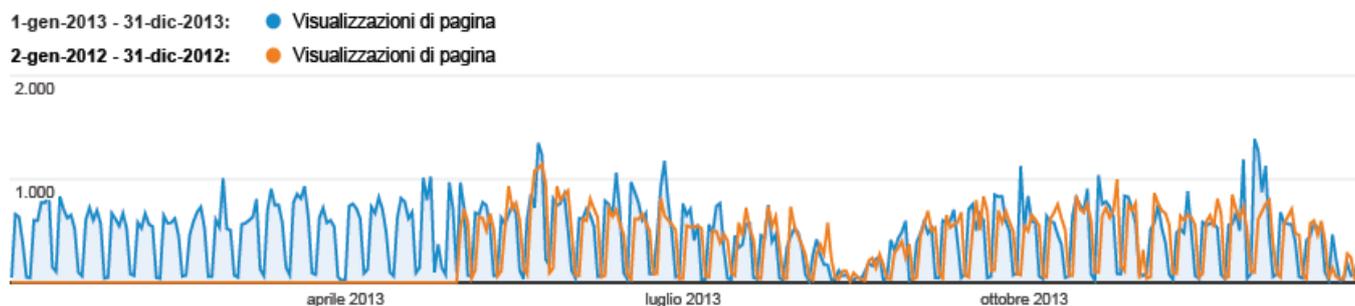
164.611



■ New Visitor ■ Returning Visitor



Google Analytics è stato attivato nell'aprile 2012 e pertanto possibile confrontare soltanto i periodi aprile dicembre di entrambi anni



📄 **Newsletter n. 36** (<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=33>)

📄 **Comunicati stampa n. 37 + 21,62%**

(<http://www.tos.camcom.it/Default.aspx?PageID=32>)

✍️ riscontrati da n. 853 articoli

(al dato mancano i riscontri dei servizi trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive)

📄 **Conferenze Stampa n. 7**

📄 **Convegni n. 9**

📄 **Web/VideoConferenze n. 40 + 471,42 %**

Attività di Comunicazione anno 2013

Unioncamere Toscana - Programma eventi 2013			Area Studi		Area Istituz.		Interventi esterni		Web/VideoConf		Formazione		Area Giuridica	
a.	Evento	Strumento	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	Congiuntura Manifatturiera 3° Trim 2012	COM	10											
2	Commercio - Vendite al dettaglio III° trimestre 2012	COM												
3	"BE WIN" Webinar	WEBCONF	15											
4	Corso "Della D.M.A. alla ListaPosPa"	FORM	16											
5	Il Commercio Estero in Toscana - III trimestre 2012	COM	28											
6	I Bilanci delle Società di Capitale	CONV+COM	31											
7	Forum di Studio OnLine	WEBCONF	31											
8	"Mentor Ungheresi"	WEBCONF		4										
9	Movimprese - I trimestre 2013	COM	13											
10	Indagine Excelsior 1° Trim. 2013	COM	18											
11	Comitato Segretari Generali	WEBCONF	20											
12	Focus Mercato Turko	CONV	25											
13	CdA "Universitas Mercatorum"	AUDIO/VIDEOCONF	28											
14	Gruppo di Lavoro "Metrologia"	WEBCONF			1									
15	Incontro Segretari Generali	WEBCONF			6									
16	Busy-Ness Women - 6a annualità	COM			7									
17	FNdP - Unioncamere	WEBCONF			7									
18	Gruppo di Lavoro "Personale"	WEBCONF			8									
19	Protocollo d'intesa con "Libera"	COMUNIC			11									
20	Internazionalizzazione - Mondimpresa	WEBCONF			14									
21	Congiuntura Manifatturiera 4° Trim 2012	COM			14									
22	Il Commercio al Dettaglio in Toscana - IV Trim 2011	COM			18									
23	BE-WIN	WEBCONF			21									
24	"Anticorruzione"	MultiVideoConf.			25									
25	Progetto "Internazionalizzazione"	WEBCONF			27									
26	FNdP - MISE	WEBCONF				4								
27	Presentazione Sito Web Vetrina Toscana	CONF				10								
28	Osservatorio High Tech	CONV+COM				15								
29	Comitato dei segretari Generali	WEBCONF				17								
30	MABS - Convegno sull'Artigianato	CONV				22								
31	Carta Internazionale Artigianato - Firma Convenzione	CONF				23								
32	Corso "Web Marketing"	FORM				23 - 24								
33	Commercio Estero - dati 2012	COM				29								
	BE-WIN	WEBCONF					7							
	D.Les 33/2013 -	WEBCONF					7							
	Moda made in Italy	CONV					9							
	Commissioni degustazione	WEBCONF					15							
	"Crowdfunding"	COM					17							
	Assemblea Regionale Elettiva CONFESERCENTI	CONV					20							
	"Crowdfunding"	CONV					22							
	"Aiuti di Stato" Prima Giornata	FORM					23							
	Cooperazione e Gestione Sistema Idrico	CONV					30							
	"Buono, saporito e sano: Pesce povero"	CONV					30							
	Gruppo di lavoro "Personale"	WEBCONF					31							
	Pat-Lo	WEBCONF						5						
	Rapporto annuale sull'Economia	CONV						11						
	Corso "Adempimenti Fiscali 2013"	FORM						11						
	Corso "Trasparenza"	FORM+W/C						12						
	Turismo & Toscana	CONV						18						
	Scuola dell'Olio	COM						18						
	Evento Finale BE WIN	COM						20						
	Commercio al Dettaglio - dati 1° Trimestre 2013	COM						21						
	Scuola dell'Olio	CONV						21						
	Evento Finale BE WIN	CONV						26						
	Corso "Delitti contro la PA"	FORM+W/C						27						
	Corso "Delitti contro la PA"	FORM+W/C							2					
	Artigianato - Presidente galgani	Dichiarazione								3				
	Commercio Estero - dati 1° Trimestre 2013	COM								4				
	Corso "Delitti contro la PA"	FORM+W/C								11				
	Industria: Congiuntura 1° trimestre 2013	COM								12				
	Benchmarking	WEBCONF								15				
	Corso "Delitti contro la PA"	FORM+W/C								16				
	Osservatorio dell'Edilizia	CONF								29				
	Confidi & Credito - Studio Patatano	WEBCONF								27				
	Movimprese - II trimestre 2013 e Bilanci	COM								31				
	Gruppo di lavoro personale	WEBCONF									6			
	CCIAA Lucca	CONF									6			
	Imprenditoria Femminile	COM									9			
	START - Presentazione Corso	FORM									18			
	Fondo Nazionale di Perequazione	WEBCONF									20			
	Commercio al dettaglio II Trimestre 2013	COM									23			
	Congiuntura manifatturiera II Trimestre 2013	COM									24			
	La Dematerializzazione dei documenti: La firma digitale	FOR									26			
	Corso START	FOR										1		
	Incontro Segretario Generali	WEBCONF										2		
	L'occupazione in Toscana	COM										3		
	Corso START	FORM										3		
	Incontro FNdP	WEBCONF										3		
	Corso START	FORM										8		
	Sportello Legalità	WEBCONF										14		
	Corso Aiuti di Stato	Form + WEBCONF										17		
	Rapporto Excelsior	COM										21		
	Focus approfondimento temi Pianificazione	WEBCONF										18		
	Corso "Delitti contro la PA"	FORM										23		
	Corso "Delitti contro la PA"	FORM										31		
	Corso "Firma digitale"	FORM											5	
	Lavoro giovanile	COM											6	
	Incontro Benchmarking	WEBCONF											7	
	L'artigianato in Toscana	CONF											21	
	Servizi Pubblici	CONF											22	
	L'Edilizia in Toscana	CONF											25	
	Vetrina Toscana	WEBCONF											26	
	Corso di Formazione Interni "Anti-scandalo"	FORM											28	
	Servizi Pubblici Locali	CONF											28	
	Gruppo di lavoro "Sanzioni"	WEBCONF											29	
	Corso di Formazione "PassWeb"	FORM												3
	Giovani e Lavoro	COM												3
	Imprese cinesi in Toscana	COM												4
	CdA "Universitas Mercatorum"	WEBCONF												12
	Movimprese III Trimestre 2013	COM												12
	Comitato Segretari Generali	WEBCONF												18
	Complessiva Organizzazione	WEBCONF												18
	Industria manifatturiera III Trim. 2013	COM												19
	Selezione Toscana Oli IGP e DOP	COM												21
	Export III Trim. 2013	COM												27
	Carquality	WEBCONF												30

FORMAZ = Corso di Formazione

EVEN = Evento

CONV = Convegno

CONF = Conferenza Stampa

COM = Comunicato Stampa

SEM = Seminario

INT = Intervento

FORMAZIONE

FORMAZIONE CONGIUNTA DEL PERSONALE DELL'UNIONE REGIONALE E DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Nel corso del 2013 tramite la società UTC Immobiliare e Servizi, sono stati realizzati i seguenti corsi di formazione:

	Corso	Inizio	Fine	Partecipanti
1	“Dalla D.M.A. alla ListaPosPa: come cambia la denuncia mensile dell'ex Inpdap”	16/01/2013	16/01/2013	18
2	"Web Marketing Efficace: comunicazione web e social network"	23/04/2013	24/04/2013	18
3	“Aiuti di Stato I”	23/05/2013	23/05/2013	8
4	"Gli Adempimenti Fiscali 2013"	11/06/2013	11/06/2013	19
5	“La Trasparenza e inconferibilità di incarichi”	12/06/2013	12/06/2013	54
6	"I Delitti contro la Pubblica amministrazione" 1a giornata	27/06/2013	27/06/2013	75
7	"I Delitti contro la pubblica amministrazione" 2a giornata	02/07/2013	02/07/2013	112
8	"I Delitti contro la pubblica amministrazione" 3a giornata	11/07/2013	11/07/2013	111
9	"I Delitti contro la pubblica amministrazione" 4a giornata	16/07/2013	16/07/2013	88
10	“START - Sistema Telematico di Acquisti Regionale della Toscana”	18/09/2013	08/10/2013	12
11	"Firme digitali e avanzate e qualificate"	26/09/2013	26/09/2013	69
12	“Aiuti di Stato II”	17/10/2013	17/10/2013	13
13	"La mediazione per la gestione dei conflitti in ambito sanitario"	22/10/2013	29/10/2013	19
14	"I Delitti contro la pubblica amministrazione" 2 - Prima Giornata	23/10/2013	23/10/2013	38
15	"I Delitti contro la pubblica amministrazione" 2 - Seconda giornata	31/10/2013	31/10/2013	50
16	"Firme digitali avanzate e qualificate" II -	05/11/2013	05/11/2013	39
17	“Corso di specializzazione per mediatori”	12/11/2013	12/12/2013	30
18	“Sicurezza sul lavoro”	14/11/2013	21/11/2013	34
19	"Salute & Sicurezza sul Lavoro"	20/11/2013	20/11/2013	Personale UTC
20	“Passweb operativo”	03/12/2013	03/12/2013	13
21	“Aiuti di stato III “	11/12/2013	11/12/2013	7

Il numero dei partecipanti ai seminari è stato 840 (nel 2012 521).